

La Gazzetta



**SAGRA DELL'ASSUNTA
DAL 2 AL 18 AGOSTO 2024**

di Porcia

Manifestazione di Arte, Cultura, Spettacolo e Gastronomia

61^a SAGRA dell'ASSUNTA



Città di
Porcia



Gruppo storico
"Carlo V"
Porcia

Festa della
**COMUNITÀ
PURLILIESE**



 **BISCONTIN**

CSO VITTORIO EMANUELE 9 PORDENONE

swatch 



BCC

**PORDENONESE
E MONSILE**

PORCIA IN FESTA

SAGRA DELL'ASSUNTA 2024

61° Anniversario della nostra amata Sagra dell'Assunta



Salve a tutti.

Siamo pronti per la nuova avventura della Sagra: una bella festa della comunità del paese. Una delle cose che ci ha sempre colpito della sagra è la disponibilità delle persone di ogni età al sacrificio, non tanto per un proprio tornaconto, ma per costruire qualcosa insieme che ci aiuti a fare di questo luogo una realtà di amicizia, di solidarietà con libertà. Straordinaria è questo ritrovarsi familiare con grandi e piccini.

In questi giorni mi ha colpito l'intervista di Aldo Cazzullo sul Corriere al cantautore Ultimo il quale affermava: «Essere giovani oggi è tremendo. Perché sei senza punti di riferimento». Aldo domandava: Cosa intende, Ultimo? La sua risposta: «Non conosco nessun ragazzo della mia età che vada a votare, e nessuno che vada in chiesa». Riprese Aldo: Forse c'è un legame tra le due cose. Lei cosa vota? «Io non ho mai votato in vita mia. Non dico sia giusto. Non me ne vanto, non me ne vergogno. Certo non è colpa dei giovani»... «I ragazzi aspettano un domani che non arriverà mai, i social ti anestetizzano. Io ho ancora bisogno dello psicoterapeuta».

Quest'anno a me, parroco e impegnato in questa avventura da 25 anni, ferisce questa posizione senza speranza, anzi senza credito sulle capacità dei giovani di giocare nella realtà. In questi anni ho visto ragazzi, giovani e vecchi credere in un domani, impegnarsi con una speranza e voglia di fare comunicata dai nostri volontari anziani. Non sempre le cose sono state perfette, ma di sicuro ognuno di noi può incontrare una certezza nel futuro in questo luogo, se vuole! Perché è proprio sulla libera disponibilità che si gioca tutto. Vorrei dire al cantautore Ultimo di farsi un giro da noi (o in qualsiasi altra realtà di volontariato) basta aprire gli occhi e

il cuore per trovare quei punti di riferimento che tanto sembra che a lui manchino.

Se ci giriamo indietro ci sembra impossibile quello che abbiamo fatto insieme in questi anni, anche in tempi difficili come nel periodo covid: noi c'eravamo!

Ma veniamo a quest'anno perché ci sono novità. Per una serie di motivi logistici e di collaborazione con il comune e le associazioni del territorio abbiamo *sdoppiato* la sagra.

Dal 2 al 18 agosto faremo la sagra come il solito e poi ci sarà una coda dal 27 al 29 settembre dove spostiamo la sfilata storica, la corsa degli asini e l'Expò. Vi rimando al programma per i dettagli. Sarà una bella sfida per noi!



0434.921408

Castello di Porcia

Via Castello, 1 • Porcia PN
Tel. +39 0434 921408

WINE SHOP

MAR-VEN 8.00 - 12.00 / 14.30 - 18.30
SAB 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.30

FATTORIA di AZZANO

Via Zuiano, 29 • Azzano Decimo PN
Tel. + 39 0434 631001

WINE SHOP

LUN-VEN 9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.30
SAB 8.30 - 13.30

www.porcias.com

Abbiamo potenziato il Chiosco l'ASTEMIO PENTITO dell'area giovani dove, oltre all'ottimo cibo da street-food e birra speciale ci sarà musica dal vivo e Dj famosi.

Non mancherà quella chicca di Ristorante la TERRAZZA, se qualcuno vuole mangiare in tranquillità (air conditioning!) e ben servito con una selezione di vini speciali per assaggiare delle ottime **Costate di Fassona, Fiorentine**



PALAZZETTI
in giardino

OGP e tutte le altre pietanze in menù (serve prenotazione).

Non mancheranno le orchestre, il ballo, il buon tradizionale cibo, e la cortesia di tanti volontari che sono la nostra forza. Con il loro sudore noi continuiamo a credere in un mondo migliore anche dentro tutte le brutture che si vedono, non ci fermeremo perché crediamo che sia possibile scovare dentro il cuore di ciascuno quel bene seminato da Colui che ci ha fatti, voluti e amati. A loro va il nostro grazie, a voi che verrete a passare una serata con noi va il nostro augurio di buon divertimento.

IL PARROCO DON DANIELE FORT

AVETE MAI PROVATO A FARE L'ESPERIENZA
DEL LAVORO VOLONTARIO ALLA SAGRA?
È UNA COSA ENTUSIASMANTE
ISCRIVETEVI IN CANONICA

LA GAZZETTA DI PORCIA

numero unico a cura dell'Associazione Festeggiamenti

DIRETTORE RESPONSABILE

Daniele Fort

Per informazioni rivolgersi a:

info-sagra@sangiorgio-porcia.it - www.sangiorgio-porcia.it

Tel. 0434 921318 Fax 0434 591550

PROGETTO GRAFICO E STAMPA MENINI/SPILIMBERGO

IVICOLORS



Colori per
EDILIZIA
CARROZZERIA
INDUSTRIA
BELLE ARTI



PORDENONE / UDINE / FOSSALTA DI PORTOGRUARO (VE) / TRIESTE



RITORNA IL **RISTORANTE LA TERRAZZA**

Oltre ai 1000 posti a sedere sotto i tendoni esiste un luogo dove mangiare in una splendida sala climatizzata e ben serviti, per stare in compagnia, con tranquillità e godersi lo spettacolo dall'alto.

Oltre a tutti i piatti serviti nel menù tipico della Sagra potete degustare delle ottime Costate di Manzo, Fiorentine e la famosa Tomahawk Steak. Potete scegliere voi stessi i tagli da cucinare secondo il peso e la cottura.

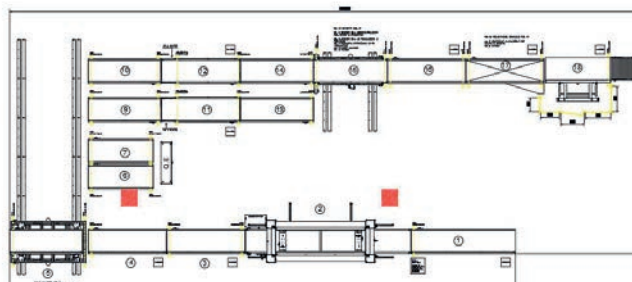
È obbligatoria la prenotazione del tavolo almeno un giorno prima dalle ore 17.00 telefonando al seguente numero 333 4432390





MACCHINE LAVORAZIONE LEGNO, LINEA IMBALLO, MAGAZZINI VERTICALI

L'attività di BA MECCANICA si concentra da più di 25 anni sulla produzione di macchine automatiche quali troncatrici, foratrici, strettoi per mobili e ante, linee "just in time", impianti per la movimentazione automatica, applicazioni robotiche.



PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI

Sede O. | Via Pistola, 2/C 33080 – Z.I Talponedo-Porcia, PN – Italia

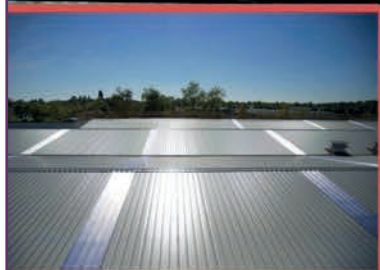
T +39 0434 623762

Mail: info@bameccnica.com

Sito web: www.bameccnica.com

DEDA

UNA RISORSA SU CUI CONTARE



La ditta F.Ili Deda srl di Porcia (PN)
offre una soluzione completa al problema **AMIANTO**
BONIFICA e NUOVA COPERTURA
SU TETTI IN ETERNIT

Sopralluogo, consulenza e preventivo gratuiti;

Il nuovo manto di copertura potrà essere realizzato con differenti sistemi tutti rispondenti alle attuali normative. Per pratiche di ristrutturazione edilizie, si può godere di **detrazioni fiscali sino al 50%** dell'investimento; qualora invece si intenda riqualificare energeticamente la nuova copertura, si può godere di **detrazioni sino al 65%** (D.L. 63/2013)

PER APPUNTAMENTI E PREVENTIVI:

Tel. 0434 555352 - Fax. 0434 1692107

info@deda-srl.com - www.deda-srl.com

RICORDA!

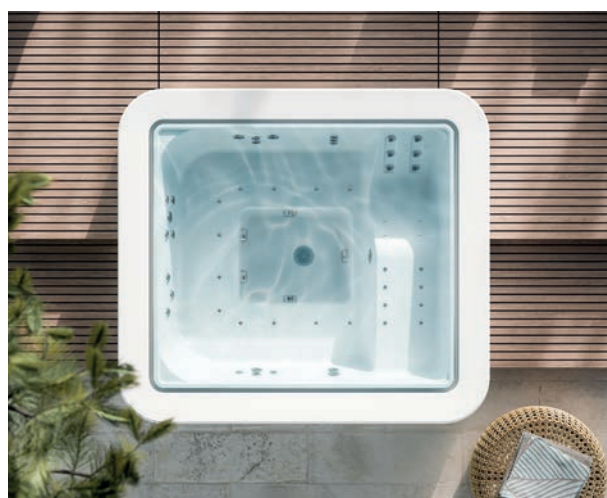
La rimozione e lo smaltimento dell'amianto possono essere effettuati solo da aziende in possesso delle autorizzazioni rilasciate dal Ministero dell'Ambiente.

I NOSTRI VOLONTARI ALL'OPERA



Infinity 260/240

È una minipiscina a sfioro pannellata che coniuga l'emozione data dalla totale immersione della spa a sfioro con la semplicità e la praticità della portable spa. Si installa senza necessità di vani tecnici dedicati perché ospita tutto l'impianto sotto il perimetro della spa.



glass®
1989

Time
to relax
portable spa





Ricordi... i nonni di...

Francesca Fabbro

La nostra vita si compone di un'infinità di persone.

Ci sono persone che fanno parte del nostro passato e che ci sono entrate nel cuore, come la nostra prima maestra di scuola o la nostra prima migliore amica.

Ci sono persone che fanno parte della nostra quotidianità, con le quali ci rapportiamo nel presente, come mamma e papà, fratelli e sorelle.

Ci sono persone, poi, che incontreremo nel nostro futuro e soprattutto che speriamo di incontrare, come l'amore della nostra vita o un amico sincero. Ci sono persone, infine, le quali sono in grado di ricordarci il nostro passato, farci vivere il presente e sperare nel futuro. Queste persone speciali sono proprio i nonni.

I nonni sanno di eternità. Sono proprio loro a ricordarci le nostre radici, a raccontarci da dove veniamo; sono proprio loro a prendersi cura di noi quando mamma e papà sono troppo impegnati a lavorare; sono proprio loro a darci l'amore necessario per imparare ad affrontare le sfide della vita, anche quando loro non saranno più qui con noi.

Ho avuto l'immensa fortuna di poter conoscere i miei nonni, ma soprattutto di poterli vivere quotidianamente e credo che questo mi abbia resa una persona migliore. Se dovessi elencare tutte le cose che mi hanno trasmesso ed insegnato due facciate non basterebbero quindi, per non annoiarvi troppo, mi limiterò a descrivere in breve ognuno di loro.

Nonno Bruno è stato un nonno straordinario e un lavoratore instancabile; a tratti poteva sembrare un po' burbero (non a caso lo avevamo soprannominato "l'orso Bruno"), ma chi lo conosceva bene sa che in realtà, dietro la maschera da orso, si celava una persona estremamente dolce e generosa. Da lui ho imparato a lavorare sodo per ottenere ciò che desidero e, proprio per questo, la maggior parte dei miei successi li devo a lui.

Nonna Marisa, cuoca eccelsa e nonna premurosa, lei può considerarsi a tutti gli effetti la mia seconda mamma dal momento che si è sempre presa cura di me come se lo fosse. Lei, con le sue attenzioni e le sue ricette, mi ha sempre fatto sentire amata; sicuramente con tutte le ricette che mi ha insegnato non morirò mai di fame.

Quello che è più importante, però, è che nonna Marisa e nonno Bruno mi hanno insegnato cosa significa amare incondizionatamente, cosa significa mettere l'altra persona prima di te. Sono stati un esempio di amore puro e sincero che porterò per sempre nel mio cuore.

Ultima ma non per importanza nonna Olga, donna schietta e sicura, la quale mi ha insegnato il significato della parola tenacia. Lei, grazie alla sua forza sovrumana, ha sempre affrontato con il sorriso le sfide che la vita le ha messo davanti e sicuramente il suo esempio mi ha reso una persona più forte. A volte mi dicono che le assomiglio e io me ne vanto!

Purtroppo non ho avuto la possibilità di conoscere nonno Toni, il marito di nonna Olga con il quale lei amava tanto ballare. Anche se non ci siamo mai incontrati, però, a me sembra di averlo conosciuto proprio grazie ai racconti di nonna Olga. I nonni infatti hanno il super potere di far rivivere il passato attraverso i loro racconti, i quali sono così chiari e nitidi da sembrare realtà.

Oggi viviamo in un mondo in cui l'immagine è imprescindibile, l'ascolto è superfluo e in cui se una cosa non è stata immortalata da un qualche telefono allora non può essere reale. I nostri nonni invece vengono da un mondo in cui le immagini scarseggiavano e le parole erano la cosa più importante. Proprio per questo motivo ho sempre trovato così affascinante perdersi ad ascoltare i loro racconti, provando a dar vita nella mia testa alle loro parole grazie all'immaginazione. È così che ho potuto immaginare la dura infanzia di nonno Bruno il cui padre era morto in guerra ancora prima che lui nascesse ed è così che ho potuto vivere l'adolescenza di nonna Marisa alle prese come donna di servizio e tata a soli quattordici anni. È sempre in questo modo, ossia grazie all'immaginazione, che ho potuto vedere nascere il loro amore e la loro speranza di costruire una vita insieme. Infine è proprio in questo modo che ho potuto vedere nonno Toni e nonna Olga discutere tra i banchi della macelleria e poi vestirsi a festa per andare a ballare insieme.

La scarsità di foto e la quasi inesistenza di video non mi ha comunque impedito di poter conoscere la loro storia, ma anzi mi ha permesso di abbandonarmi totalmente ai loro racconti e di immergermi nella loro vita passata. Farò tesoro di questi racconti che rappresentano per me la loro eredità più grande.

Per me i nonni rappresentano un tassello fondamentale della nostra vita ossia le nostre radici, senza le quali non avremmo una base solida per costruire il nostro futuro. I nonni sono un punto fermo, una stella polare in grado di guidarci nel caos della vita senza mai farci perdere la strada di casa.

Per me i nonni sono tutto questo e li ringrazio immensamente per essere stati parte della mia vita e per continuare a farne parte ogni giorno. Li rimprovero solo di aver lasciato un vuoto enorme con la loro dipartita e di non avermi preparata abbastanza alla loro assenza, ma so che continueranno a guidarmi anche da lassù ♥



Ricordi... i nonni di...



Chiara e Matteo Berti, Giorgia, Enrico, Irene, Fabio, Ginevra, Luca, Frida Sartor

I capelli bianchi sempre perfettamente pettinati con la riga in parte, la camicia pulita e i jeans con l'immane cintura (mai bretelle!), un paio di belle e robuste scarpe di cuoio, perché il vero "scarper" del rinomato negozio "Marchesin e Sartor" vende solo scarpe di alta qualità che durano una vita; e poi quell'inconfondibile odore di tabacco che ti accompagnava (quante corse tra le scatole di scarpe nel retrobottega...)

Questo sei tu, Nonno Giovanni, nei ricordi non solo di chi ha avuto la fortuna di conoscerti, ma anche per i nipoti che ti hanno conosciuto attraverso i nostri racconti.

Nessuno dei tuoi quattro figli è mai riuscito a cucinare un ragù come quello che facevi tu, perché sì, ogni volta che venivamo a casa tua, nella tua piccola e accogliente cucina, il piatto di pasta al ragù era sempre pronto e la coppia di bicchieri bianco e rosso riservata esclusivamente ai tuoi nipoti era a portata di mano sul ripiano più basso della credenza.

Nel portafrutta spesso si potevano trovare le mini banane che solo tu avevi, e la piccola televisione sempre accesa pronta per goderti tutte le partite della tua amatissima Juve.

Il salotto era come un'antica sala giochi per noi nipoti, con il divano trasformabile in solide capanne, i vecchi giochi in legno e le tante

videocassette, tra cui la più rovinata era quella di Robin Hood, per non parlare dello schieramento di uova di Pasqua per ciascuno dei tuoi nipoti.

La tappa obbligatoria di ogni nostra visita in casa tua era la camera da letto, sapevamo che sul tuo comodino, in parte alla foto dell'amata Nonna Lina, avremmo trovato la scatola rossa con le deliziose mentine.

Come dimenticarsi del garage: dalle prove di band musicali, ai giri in bicicletta dei tuoi nipoti, proprio lì parcheggiavi la tua Lancia, in cui custodivi numerose audio cassette degli alpini che in più occasioni ci hai fatto ascoltare. Macchina con cui ti spostavi per andare ovunque, ma proprio ovunque! In cooperativa, a 30 secondi a piedi da casa tua, oppure al di là della strada (che però era a senso unico) per andare a pranzo dai tuoi figli.

"Dov'è il nonno?" "Sicuramente in cooperativa a giocare a carte!" Cantare era una tua dote, non solo le canzoni degli alpini, ma anche gli iconici pezzi conviviali:

*"C'è chi dice che il vino fa male
è tutta gente
è tutta gente
c'è chi dice che il vino fa male
È tutta gente dell'ospedale!
Io ne ho bevuto tanto
e non mi ha fatto male!
L'acqua sì che fa male,
il vino fa cantar!"*

...per non parlare dei canti Scout.

Gli Scout: altro capitolo importante della tua e nostra vita, eri sempre presente ad ogni evento e guai se non c'eri, con il tuo cappello e l'immane sorriso!

E poi, come un fulmine a ciel sereno, è arrivata la mattina del 21 novembre 2004.

Sei sempre stato il fulcro e il collante della nostra famiglia e di ogni ritrovo, la tua improvvisa mancanza non è mai stata motivo di divisione, al contrario, è forse stata ciò che ci ha resi ancora più uniti e indispensabili l'uno per l'altro.

A distanza di vent'anni il Natale passato tutti insieme è ancora il momento più atteso dell'anno e ogni volta che siamo nella stessa stanza tutti insieme le risate non mancano mai come ci hai sempre insegnato! ♥





Ricordi... i nonni di...



i nipoti Zanardo

C'era una volta, neanche tanto tempo fa, una famiglia che da Cecchini si era trasferita a Porcia. Arturo, il capofamiglia, da instancabile lavoratore ha gettato le fondamenta della sua casa e ha aiutato i muratori a costruirla. Bruna, la sua consorte, si è dedicata alla crescita dei loro tre figli Paola, Danilo e Ivana con amore e dedizione perché, a suo dire, "sono cristiani, non bestie, vanno cresciuti e accuditi".

La famiglia si è poi allargata con la nascita di nove nipoti e ad oggi sono orgogliosi di essere diventati per la nona volta anche nonni bis.

Ma chi sono Arturo e Bruna?

Arturo e Bruna sono stati dei nonni sempre presenti per ognuno di noi, regalando momenti indimenticabili che ci hanno aiutato a formarci come persone adulte. Sono per noi due esempi da seguire: ci hanno insegnato a vivere in semplicità ed umiltà, prendendo con impegno e serietà ogni situazione che la vita ci presenta.

La famiglia ha sempre avuto per loro un posto importante e prioritario. La loro casa è sempre stata pronta ad accoglierci, come le domeniche in allegria tutti insieme a pranzo strettini ma contenti, con gli immancabili gnocchi al ragù della nonna Bruna, tanto squisiti quanto inimitabili, il pollo con le patate o la pizza... Per noi nipoti, in più, non mancava mai la possibilità di pernottare dai nonni per fare le vacanze estive.

Altre occasioni per ritrovarsi e condividere il piacere di trascorrere del tempo insieme erano le feste della parrocchia a Barcis all'inizio di luglio oppure la cena di famiglia alla sagra in agosto, offerta proprio dai nonni.

Se ripesciamo tra i ricordi della nostra infanzia, il primo che ci accomuna sono le vacanze di giugno a Caorle durante il loro mese di ferie. Ogni mattina si andava presto a camminare in riva al mare e qualche volta ci si dedicava alla raccolta di vongole, che poi la nonna cucinava per il pranzo. Il nonno ci ha insegnato un trucchetto per scoprire dove cercarle nascoste tra la sabbia, ma era anche un burlone e, quando noi eravamo concentrati nella ricerca, spesso ci faceva saltare in aria dallo spavento lanciandoci i granchi addosso. Di ritorno dalla camminata ci aspettava puntualmente il krapfen alla crema del forno "Gusso" come

premio. Alla sera poi la nonna ci portava sempre fuori: prima il rosario nella chiesetta della Madonnina sul lungo mare e poi si andava in centro per il gelato; ogni tanto ci regalava la serata al lunapark, qualche giostra e lo zucchero filato tanto richiesto dai nipoti, che però si ritrovava sempre lei a finire di mangiare! L'esempio dello zucchero filato è solo uno dei tanti che potremmo fare per confermare anche noi che i nonni esistono per viziare i nipoti! Anche da adolescenti abbiamo continuato a fare la settimana al mare con i nonni, che hanno compreso le nostre necessità diverse e ci hanno concesso le nostre prime libertà come uscire da soli per andare in spiaggia o per andare in centro la sera, fidandosi della nostra responsabilità.

Se pensiamo al nonno Arturo ci viene ancora da sorridere ricordando i tragitti casa-scuola nella sua cinquecento arancione; se poi apriamo gli armadi sicuramente troviamo o una sciarpa o le pantofole fatte ai ferri dalla nonna Bruna! Qualsiasi richiesta arrivata alle orecchie dei nonni veniva esaudita, soprattutto a livello culinario: bastava far capire alla nonna cosa avremmo voluto mangiare che in giornata era pronto oppure bastava presentarsi in orario di pasto dal nonno per assaggiare il suo buon vino o il caffè d'orzo.

Era una gioia quando ci si poteva fermare a mangiare dai nonni: Bruna è un'ottima cuoca, e c'era sempre la certezza di uscire sazi perché la nonna, pur di non farci mancare qualcosa, toglieva dal suo piatto per riempire il nostro.

Quando siamo cresciuti i nostri bisogni sono cambiati, abbiamo iniziato a progettare e costruire il nostro futuro e ci siamo ritrovati in situazioni dove abbiamo dovuto chiedere aiuto per concretizzare i nostri sogni (l'acquisto della prima auto, della casa, i lavori per la ristrutturazione o il trasloco...). Abbiamo bussato anche alla loro porta e la risposta è sempre stata "noi ci siamo!": che fosse un prestito di denaro o un aiuto nei lavori da fare, hanno sempre dato tutto ciò che era nelle loro possibilità senza pretendere nulla in cambio.

La loro cura non si è riversata solo sulla famiglia, ma su qualsiasi cosa trasformandola in una loro passione. Il nonno Arturo per anni si è dedicato all'accudimento di pulcini per crescerli come galline, o a vangare e innaffiare l'orto per darci sempre ortaggi sani e genuini da mangiare. In estate seguiva con grande attenzione i movimenti di Uga e Bertilla, le loro tartarughe femmine

Ricordi... i nonni di...



di terra, per coprire con una rete dove deponevano le uova e proteggere così le nuove tartarughe che sarebbero emerse dalla terra. Le tartarughe sono autonome nel cercarsi da mangiare, ma i nonni ci hanno sempre insegnato a portare loro del pane vecchio bagnato o lasciare nel loro recinto le scorze di anguria o dei cetrioli perché potessero dissetarsi nelle calde estati. E che dire della nonna Bruna e della sua passione per le piante: guai a toccare i suoi fiori, soprattutto le rose! Spendeva ore e ore a innaffiarle, a togliere le erbacce che le soffocavano, a rendere le aiuole sempre più colorate. Ha un pollice verde che tutti noi invidiamo; è sempre stata capace di far riprendere anche quelle piante che per noi erano spacciate.

L'altruismo e la generosità sono valori importanti che ci hanno trasmesso con l'esempio, insegnandoci come azioni naturali. Come dimenticare i pomeriggi passati a casa dei nonni a chiudere i biglietti della pesca con il ferro da maglia. O le corse nel giardino di Villa Forniz mentre il nonno tagliava l'erba. O ancora a portare carriole di sassi per ricostruire le mura di cinta del nuovo oratorio. Ci sono stati anche i viaggi a Parenzo con il furgone della parrocchia per portare aiuti umanitari alle persone colpite dalla guerra.

Arrivata la pensione i nonni si sono ritagliati del tempo per loro stessi partecipando ai viaggi organizzati dalla parrocchia, ricordandosi sempre di portare un piccolo souvenir ad ognuno di noi. Ci hanno così insegnato che nella vita è importante anche trovare occasioni per divertirsi e stare bene in compagnia.

Non è sempre stato rose e fiori tra di loro, ma era ed è tuttora divertente assistere alle loro discussioni, perché c'è sempre quell'ironia che li aiuta a ritrovarsi successivamente senza mancarsi di rispetto e appesantire la situazione. Ci hanno insegnato che non sempre si andrà d'accordo, ma che è possibile viverci e scegliersi quotidianamente per tutta la vita, con amore incondizionato, come il loro che hanno coronato all'altare nel 1954.

Questi sono i nostri nonni, due persone splendide e fondamentali nelle nostre vite, che nella loro semplicità hanno lasciato un'impronta indelebile non solo in noi ma, scommettiamo, anche in tutte le persone che hanno avuto la fortuna di incontrarli ♥



Oggi dobbiamo correre per accompagnare i nostri nipoti a scuola, seguirli nelle loro attività extra scolastiche, sostituirci spesso ai genitori, tutti presi dal lavoro e da mille impegni: e magari ci sentiamo anche rimproverare dai nostri nipoti perché non sappiamo usare a dovere il cellulare, non siamo maghi della tecnologia, preferiamo un buon libro piuttosto che un computer.

Ma noi, quanto bene ci siamo voluti, nonno? Quando sono nata, la prima di tanti fratelli e cugini, il papà era poco più che un ragazzino e doveva finire il servizio militare: ma ci hai pensato tu a supplire alla sua assenza, con la tua presenza forte e rassicurante. Ricordi quando, ancora piccolissima, ti aspettavo sulla porta di casa con le ciabatte in mano, perché tu potessi riposare i piedi stanchi? E quando mi tenevi sulle tue ginocchia e sentivo il tuo profumo e il tuo calore? Pendevo dalle tue labbra, trovavo interessanti i tuoi racconti, mi piaceva ciò che mi insegnavi.

È grazie a te che ho imparato a leggere e scrivere prima di andare a scuola (vietatissimo oggi!) ed era per te motivo di orgoglio. Ricordi quando mi insegnavi a scrivere a macchina, con la tua Olivetti? Chissà quanta pazienza avrai avuto con me piccolina, che ne pigliavo i tasti, uno ogni cinque minuti! E quando mi cantavi "Bam-

Paola Piva

Se non avessi avuto questa occasione, credo che non ti avrei più scritto, caro nonno. E sarei bugiarda se ti dicessi "Quanto mi manchi" o "Ti penso sempre": il tempo ha spento il dolore per la tua partenza, ma non ha cancellato i ricordi, che spesso riaffiorano, a volte nitidi, altre un po' sbiaditi...

Ormai anch'io sono nonna (ma tu, mi vedi da lassù?) e Lucia, la mia amata nipotina, ha la stessa età che avevo io quando ci hai lasciati: che dolore quel distacco... Oggi essere nonni è diverso rispetto a sessant'anni fa: noi nutrivamo un timore reverenziale ed un affetto profondo per i nostri nonni, la loro saggezza e la loro esperienza erano valori da custodire. Avevamo tanto da imparare da voi...



Dillo alla Luna

Wedding home

Dillo alla Luna ha preso la forma di un Atelier
in cui i desideri diventano realtà

PORCIA, Via del Laghetto 16/B | Tel. 349 6229505
info.dilloallaluna@gmail.com | www.dilloallalunasposi.com



MORO LORENZO
COSTRUZIONE E VENDITA MACCHINE AGRICOLE

MORO LORENZO di Tietto Paola
33080 PORCIA (PN) - Via San Rocco, 1
Tel. 0434 921306 - Fax 0434 924390
e-mail: info@aratrilmorolorenzo.com

www.aratrilmorolorenzo.com



PER CHI È GRANDE
PER CHI È PICCOLO
PER CHI È.
LIBRI E GIOCHI PER
GRANDI E PICCOLI

LIBRERIA BAOBAB

VIA ROMA 25 - PORCIA - 0434 924234

PROSDOCIMO

FUNERAL HOME AVIANO

Via Ellero, 5
AVIANO (PN) - Tel. 0434 652277

FUNERAL HOME PORDENONE

Via del Turco, 2 - Angolo Viale Venezia
PORDENONE (PN) - Tel. 0434 551549

Reperibilità 24h 335 8331230
www.prosdocimomario.it

TAGLIA E CUCI



Merceria • Intimo
Tessuti • Lana



PORCIA - Via Correr, 26 - Tel. 338 9043418



di Bagnariol Andrea S.r.l.

BEASS

s i c u r e z z e



ANTINCENDIO



ANTINFORTUNISTICA



FORMAZIONE



SEGNALETICA

Tel. 0434 92 22 85 - info@beass.it - www.beass.it

Vendita diretta anche a privati - Via Pieve 1/A, Porcia (PN)



L'edicola da Sara

di Coden Sara

Edicola, tabacchi, articoli regalo

PORCIA - Via Correr, 51 - tel. 0434 590837

ADDIO
ritenzione idrica,
insonnia, stress,
fame nervosa...



KILI DI TROPPO

NATURALE STARE BENE!

NATUR HOUSE

Esperti in Educazione Alimentare

PORCIA
Via G. Marconi 20-22
Tel. 0434 922476

Scopri tutti i negozi in Italia sul sito www.naturhouse.it



Centro Assistenza Doganale
Doganaconsulting

s.r.l. unipersonale

formalità e consulenze doganali
formazione professionale - intrastat

OPERAZIONI DOGANALI - CONSULENZA FISCALE
DICHIARAZIONI INTRASTAT - CONTENZIOSO TRIBUTARIO



Interporto - Centro Ingrosso n. 182 int. 4
33170 PORDENONE - ITALIA

Tel. +39 0434 573271 - Fax +39 0434 570802

www.doganaconsulting.com - info@doganaconsulting.com

**Azienda Agricola
Da Pieve Claudio**

VENDITA PRODOTTI AGRICOLI A KM 0



**Punto
CAMPAGNA
AMICA**

Via Sant'Angelo, 3 - PORCIA - Cell. 333 6071076

Ricordi... i nonni di...



bina, bambina... sulla spiaggia questa sera... siamo soli con il mare... io solo con te" e mi abbracciavi con tanto amore? Quanti ricordi, quanta vita è passata. Dai, nonno, chissà se un giorno ci riabbraceremo... Ho letto una frase che voglio dedicarti: *"Quando qualcuno che ami diventa un ricordo, portalo sempre nel tuo cuore"*: è ciò che farò per sempre ♥

Luigina Viol

"Son la nevoda de Micel Fracas". Quale carta d'identità è stata migliore e più sicura per me! Non serviva che dicessi il mio nome, bastava dire: "Sono la nipote di Michele Fracas". Caro nonno Michele, quanti bei ricordi ho ancora nel cuore!

Solo ricordi belli, perché era un nonno sempre sorridente e di buon umore. Non ricordo di averlo mai visto arrabbiato o rabbuiato. Forse triste e addolorato sì, ma solo per la perdita di persone care: la nonna Caterina, la sua cara, amata e rispettata moglie, o mio papà, suo genero molto amato e rispettato pure lui. E parlo solo per la stretta cerchia familiare. Il nonno Micel, che lavorava in Castello presso i conti di Porcia, era un uomo sempre curato nell'aspetto, con la camicia, il gilet e la giacca e l'orologio nel taschino. Non era un damerino, ma non l'ho mai visto sciatto nell'abbigliamento.

D'inverno aveva una sorta di tabarro per ripararsi dal freddo, un tabarro corto, che non gli impediva di andare agevolmente in bicicletta. Perché lui, nato nel 1895, non aveva ne' patente ne' automobile. Andava ovunque in bicicletta, anche a parecchi chilometri di distanza. Aveva anche una giacca calda invernale, che lui chiamava "stiriana". Che derivasse da Stiria, la regione austriaca che faceva parte dell'impero austroungarico, come un tempo ne faceva parte anche il nostro Friuli? Non saprei, ma sono propensa a crederlo.

Caro nonno che piacere ricordare quando, di buon mattino, tu arrivavi a casa nostra, da mia mamma, la tua amata figlia Angelina! Arrivavi da Pieve o da Palse, dove tu al mattino presto ti recavi in latteria e poi all'osteria dove bevevi una grappa con la china. Questa ti dava la forza di resistere al freddo in inverno e di stare comunque bene nelle altre stagioni. Alcool di mattina presto? Sì! Ma non ti ho mai visto ubriaco. MAI! Facevi parte di quelli che, sopravvissuti ad una infanzia semplice e povera e a una guerra (sei stato Cavaliere di

Vittorio Veneto), rimanevano di ferro per tutta la vita. Tu dunque arrivavi e ci portavi il burro fresco dalla latteria. Mai più nella vita ho assaggiato del burro così buono. Ho ancora impressi in me il profumo e il sapore. Il panetto di burro era avvolto nella tipica carta con il nome della latteria scritto in blu e una bella mucca stampata. Mucca che ritrovavamo riprodotta in rilievo anche nel burro. Non era solo sublime come sapore, era anche bello come un'opera d'arte. Il burro era per mia mamma, ma per noi nipoti c'era sempre qualcosa nella tasca della giacca. Ci dicevi: *"Metti le man in scarsela"* e trovavamo sempre una caramella.

Il nonno si radeva con il rasoio e la schiuma da barba. Operazione che non eseguiva proprio ogni giorno, per cui la ricrescita in certi giorni rendeva molto ispide le sue guance. Quando lo salutavo, mi abbracciava o mi prendeva proprio in braccio e mi diceva: *"Vien qua che te fasso le ganasse rosse"* (Vieni qui che ti faccio diventare rosse le guance) e strofinava le sue guance irsute sulle mie guancette morbide di bambina! Che male e come diventavano rosse!

Quando mi sono sposata, mio papà, che era l'organista della parrocchia, mi ha suonato la marcia nuziale, per cui è stato il nonno Michele che mi ha accompagnato all'altare.

La sua fibra forte e resistente lo ha fatto vivere fino ad oltre i 90 anni. Gli ultimi 2-3 però sono stati per lui un ritorno all'infanzia. Durante una delle sue visite a parenti, con la bicicletta, un malore lo ha fatto cadere e da lì il suo cervello è rimasto dolce e calmo e giocoso, come quello di un bambino. Così ha potuto giocare, seduto al tavolo, alla pari con le mie figlie, che di lui ricordano un bisnonno che sorrideva sereno davanti ai blocchetti di legno delle costruzioni o che ritagliava felice pagine di giornali. È vissuto come un uomo buono, calmo, sereno, amante della pace, tanto che veniva chiamato a fare da paciere e a dare una mano a dirimere difficili e litigiose questioni familiari. Nonno equilibrato, amato e benvoluto da tutti.

Quando il mio lavoro mi ha portato ad essere insegnante nella scuola di Pieve, già tutti sapevano chi era una delle maestre. Il nonno mi aveva già preparato il terreno: *"La maestra Luigina l'è me nevoda"*!

E ora a te nonna Catina. Ho avuto la fortuna di goderti in vita, anche se per poco più di dieci anni purtroppo. Sufficienti però per avere nitidi ricordi. Eri dolce, paziente e affettuosa come il nonno Micel. Eri brava ad insegnare e da te ho imparato ad esempio a lavorare con l'uncinetto che tu chiamavi "crosse", pronuncia un po' approssimativa di crochet.

Anche a lavorare a maglia ho imparato da te, ma non ti davi pace che io non riuscissi a mandare su il filo col semplice movimento dell'indice, senza fare tutto il giro con la mano intera. Però il risultato era soddisfacente e quella volta ti sei arresa tu. Tuttora lavoro a ferri così.

Invece l'unica sgridata sacrosanta che ho avuto da te è stata un giorno in cui dovevo lavare i piatti. Il lavello era stato riempito di acqua calda,



In alto a sinistra: Caterina Perin, sotto la figlia Angelina. In alto a destra: Michele Fracas, sotto il figlio Giulio.



Ricordi... i nonni di...



Caterina Perin e Michele Fracas

scaldata naturalmente in una pentola. Dovevo lavare bicchieri, posate, piatti e, ricordo bene, una pentola molto unta di sugo. Subito ho tuffato la pentola piena di grasso nell'acqua calda e pulita. Non posso dimenticare il suo grido: "Noooo! Alla fine si lava la pentola così unta! Prima i bicchieri che sono quasi puliti, poi le posate ecc. Adesso che l'acqua è tutta sporca di sugo, come fai a lavare i bicchieri? Li ungi invece di lavarli"! Che lezione di economia domestica!

La nonna Caterina, ma per tutti Catina, era molto brava a far da mangiare. Ai suoi tempi quando c'era un matrimonio, il pranzo si faceva in casa e lei veniva chiamata spesso dalle famiglie per aiutare in cucina. Come una moderna chef.

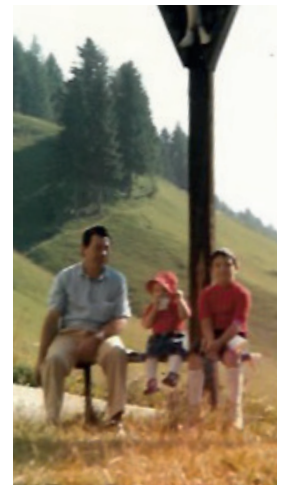
Il nonno e la nonna erano entrambi molto stonati, ma hanno avuto due figli, mia mamma Angelina e mio zio Giulio, con due voci bellissime e intonate. La mamma soprano, lo zio Giulio un basso eccezionale. Mio papà suonava l'organo e aveva una voce tenorile. Praticamente la mia famiglia, da sola, era sufficiente per una Messa cantata in chiesa ♥

Sara Marzotto

Sono stata letteralmente viziata dai miei nonni Franco e Alberta. I ricordi di infanzia con loro sono meravigliosi, ho avuto dei nonni giovani e attivi che mi han tenuta come i nonni fanno quando i genitori lavorano ma non solo, facevamo delle super vacanze a Sappada d'estate e mi hanno trasmesso una sana passione per la montagna.

Il nonno era una persona solare, dal cuore d'oro; mi portava con sé dai suoi amici, dove giocavo nei campi e con gli animali. Ricordo un aneddoto: ero molto piccola, forse 3 o 4 anni, grazie al suo carattere meraviglioso era molto conosciuto e un giorno, passeggiando per la mano con lui, probabilmente eravamo diretti verso il centro di Porcia, tra le varie macchine che suonavano per salutarlo, mi dice "Sai perché mi salutano tutti?! Perché ho una bela nina par man".

Nonna, una pazienza e una dolcezza con noi nipoti incredibile, una cuoca provetta; con le sue mani d'oro crea delle vere e proprie opere d'arte all'uncinetto ma nonostante ammiri la sua bravura, non è riuscita a trasmettermi la sua stessa passione, forse perché mi manca sufficiente pazienza. Uno dei tanti ricordi con lei quando ero bimba è il bagno caldo che mi preparava al momento della doccia. Iniziava a scaldarlo qualche ora prima, metteva gli asciugamani sul termosifone, e quando aprivo la porta... Caraibi! In pieno inverno. E quanti altri ricordi... le castagne sulla stufa...



le pannocchie con il burro...

Studiare insieme, imparare a memoria le poesie...

I racconti della loro infanzia, le storie sulla seconda guerra...

I nonni sono la nostra storia, meglio dei libri se li stiamo ad ascoltare; quando mancheranno i nonni della mia generazione, si chiuderà un'epoca di memorie che spetterà a noi tramandare, ecco perché è importante ascoltarli.

L'amore dei nonni è una cosa grande.

Eternamente grata e ricca di ricordi che porterò sempre nel cuore ♥

Elisa Rizzo

I nonni sono delle persone speciali, fonte inesauribile di affetto, di comprensione e di amore, parlare di loro senza versare una lacrima sarà difficile: tanti ricordi d'infanzia e il rimorso di non avere detto abbastanza volte "grazie" o "ti voglio bene" prima che loro ci lasciassero.

L'eredità che ci lasciano i nonni quando non ci sono più, anche se continuano ad essere una presenza invisibile nel nostro cuore, non sono beni materiali, ma le esperienze di vita e i valori che continueremo a rispettare nonostante il passare degli anni.

Sono cresciuta con tre nonni, anzi quattro: il nonno Domenico, o "Meni" (Domenico Rizzo), purtroppo non l'ho mai conosciuto, è venuto a mancare molto tempo fa, quando mio papà aveva 10 anni; l'unico ricordo che ho di lui sono i consueti giri in cimitero. Mio papà ogni volta "accarezzava" la lapide del nonno e io cercavo

Ricordi... i nonni di...



di imitarlo con la mia mano di bambina; ogni anno la mia mano riusciva ad arrivare un po' più in alto, finché finalmente un giorno sono riuscita ad accarezzarlo, sfiorando la sua guancia nella foto. Mi ricordo che spesso rivolgevo a mio papà domande per conoscere di più questo nonno: che lavoro faceva? di che colore aveva gli occhi? (le foto dell'epoca sono solo in bianco e nero), era buono o severo? In questo modo, sono riuscita ad immaginare come potesse essere... e, a detta di molti, era una persona molto generosa, semplice e sempre pronta a tendere la mano verso chi ne aveva più bisogno: peccato non averlo conosciuto di persona.

Sua moglie, la nonna Maria (Maria Casetta) invece, l'ho conosciuta molto bene, è stata con me fino ai miei 21 anni. Abitava nell'appartamento sotto il nostro, quindi il rapporto e il legame con lei era quotidiano. Assieme a lei in casa viveva anche un'altra nonna, anzi bis-nonna Fiorina (Fiorina Biscontin), sua mamma: Il Generale! La nonna Maria e la bis-nonna Fiorina erano molto protettive con mio papà (unico figlio maschio) e quindi anche con me. Purtroppo non ho molti ricordi di lei, ci ha lasciato quando io avevo 4 anni.

I ricordi invece con la nonna Maria sono indelebili: ricordo quando mi aspettava sul marciapiede fuori casa mentre arrivavo con il pulmino dell'asilo (accompagnata dalla mitica Suor Gianfranca), le ottime merende che mi preparava, i tradizionali pranzi della domenica in famiglia, sempre da lei, i pomeriggi trascorsi insieme a giocare con le Barbie e poi chi riordinava? Sempre e solo lei. Per non parlare delle passeggiate al mercato dei venerdì d'estate con immancabile colazione al bar e le messe del sabato sera, sempre accompagnate dalla fantastica Pierina. La nonna Maria non aveva la patente, quindi si muoveva in bicicletta: come non dimenticare i giri con lei sul portapacchi posteriore ricoperto da una coperta per evitare gli urti: tanti gesti di cura che solo oggi capisco. La nonna Maria era una nonna con la N maiuscola: buona, paziente, cercava di accontentarmi in tutto, permissiva, dolce e disponibile. Nel 2004 ci siamo trasferiti, ma non ci siamo allontanate troppo, abitavamo uno di fronte all'altro e le tradizioni non sono cambiate: il pranzo della domenica con pasta al ragù era immancabile, anzi come dicevo "il ragù con la pasta" vista la quantità del condimento rispetto alla pasta.

Qualche anno dopo la sua morte, sono venuta ad abitare nel suo appartamento, stare qui è come averla affianco a me, e con me, ogni giorno. Ciò che mi lega materialmente ai miei nonni, purtroppo scomparsi, è un vasetto di vetro con all'interno due rose

essiccate, le stesse che hanno accompagnato il loro ultimo viaggio: una rosa della nonna Maria e una del nonno Toni.

Durante la mia infanzia trascorrevamo sei mesi con la nonna Maria e sei mesi con i nonni materni Toni e Pierina al "paesello", come lo chiamava il nonno, cioè Cimolais, loro paese d'origine.

Il nonno Toni, (Antonio Bressa), purtroppo non è più con noi, invece la nonna Pierina (Rosa Protti), all'età di 89 anni è ancora qui che prepara i suoi manicaretti.

Con loro trascorrevamo per lo più il periodo estivo da maggio a settembre, a Cimolais appunto.

Anche i ricordi con il nonno Toni

sono molti e indelebili, come gli insegnamenti e consigli saggi e preziosi che riguardano la vita nei campi: seminare e veder crescere le carote per poi mangiarle appena colte dopo un veloce lavaggio sotto l'acqua; raccogliere le uova nel pollaio; sgranare i fagiolini; tagliare l'erba con il falchino, vederla diventare fieno, per darlo ai conigli. Infine, una delle esperienze forse più belle: assistere alla nascita e portare le prime cure ad una nidiata di pulcini, custoditi in casa all'interno di una scatola di cartone e riscaldati con una semplice lampadina. Racconti d'altri tempi, i momenti della guerra, l'emigrazione in cerca di lavoro: fondamentali insegnamenti tramandati con coraggio e determinazione. Il nonno Toni era solito salutare con il tradizionale "Mandi", non un semplice saluto, ma un augurio di vita lunga e serena: "Mandi Nonno Toni".

Affianco al Nonno Toni, per ben 61 anni c'è stata la nonna Pierina, sua fedele compagna di vita. I ricordi con la nonna Pierina sono molti, soprattutto a tavola: la merenda con il budino o con l'uovo sbattuto, la torta di mele, il tradizionale pranzo di Ferragosto con spezzatino e polenta cucinati sulla stufa a legna, tutt'ora il nostro menù del 15 agosto.

Alla nonna Pierina piace molto raccontare le sue vicende ed esperienze passate: all'età di 7 anni doveva accudire sua sorella più piccola, di circa 4 anni e suo fratello di neanche un anno, mentre la loro madre era sulle montagne a fare fieno per il bestiame. All'età di 12 anni, invece, portava lei stessa le mucche al pascolo nei pressi della Casera Lodina, una delle località simbolo del Parco delle Dolomiti friulane. Proprio lo stesso sentiero è stato il primo che anche io in età adulta ho percorso per omaggiare i suoi sacrifici e la sua infanzia perduta. Per lavoro e non certamente per svago, racconta di aver viaggiato molto, toccando tutte le città del Piemonte e della Lombardia, per andare a vendere i prodotti di legno che costruiva suo padre.

La nonna Pierina è la nonna dei consigli, per ogni domanda c'è sempre un racconto o aneddoto di una sua esperienza di lei bambina, mamma e nonna.

Le telefonate con la Nonna Pierina sono quasi all'ordine del giorno, soprattutto da quando è diventata bis-nonna e i suoi occhi brillano solo per Tommaso, l'ultimo pro-nipote arrivato; la sua energia è ancora ben presente, tanto che fin da subito si è offerta di accudire il piccolo al bisogno.

Questi sono solo alcuni dei tantissimi ricordi che ho dei miei nonni, persone uniche e speciali, che hanno dato la vita per il benessere della propria famiglia.

Grazie nonni per essere stati sempre al mio fianco, per avermi sostenuto in tutti i momenti della mia infanzia, adolescenza ed età adulta. Grazie per avermi sempre accolta a braccia aperte, sempre con il sorriso e sempre pronti a rispondere ai miei biso-



1995 - io e la nonna Maria Casetta



2004 - io e il nonno Antonio Bressa



B&B
Ca' del Cuore

Via Muzzile, 68 - 33080 Porcia (Pn)
www.cadelcuore.com - info@cadelcuore.com
Franca 347.3737207



CICUTO ETTORE
di Cicutto Antonello - cell. 328 3821928

**COSTRUZIONI METALLICHE
SERRAMENTI IN ALLUMINIO,
ACCIAIO, PVC
ZANZARIERE E BASCULANTI**

PORCIA (PN) - Via Mamaluch, 21/A - Tel e Fax 0434921616 - info@officinacicutto.com - amministrazione@officinacicutto.com



AZZURRA
lavasecco
di Luvisotto Norino

PORCIA - Z.I. Via Galvani, 2
Tel. 0434 922588 - Fax 0434 966008
www.lavaseccoazzurra.com
e-mail: mail@lavaseccoazzurra.com



giro Luca Spadotto
Autofficina Giro s.r.l.

PORCIA - Z.I. - Via Talponedo, 35 - Tel. 0434 921369 - Cell. 391 7334038
magazzino@autofficinagiro.it - amministrazione@autofficinagiro.it



PICCINI
**alimentari
specialità carni**

PORCIA - Via Gabelli, 10 - Tel. 0434 365591



CVE IMPIANTI Srl
Tecnologie elettriche

CVE IMPIANTI Srl
Tecnologie elettriche

Viale Lino Zanussi, 8
33080 Roveredo in Piano (Pn)
Tel. 0434 961067
cve.impianti@tin.it



PORCIA (Pn)
Borgo dei Gherardini, 1
Tel. 0434 593106
Cell. 327 3506783

MAR MER GIO: 9.00-18.00
VEN: 8.30-17.30
SAB: 8.00-17.00

Face
di Rossanna La Rosa



**GIUST
TECNOCOMMERCIALE SRL**

DENIS DEL BEN - cell. 3392080018

33080 ROVEREDO IN PIANO (PN) - Via Luciano Savio, 12
tel. 0434 70040 - fax 0434 70239
info@giust-tecnocommerciale.com
service@giust-tecnocommerciale.com

VENDITA E RIPARAZIONE DI:

- Elettropompe sommerse
- Elettropompe sommergibili
- Elettropompe di superficie
- Sistemi di pressione a velocità variabile
- Rivestimenti speciali antiabrasione
- Inverter
- Impianti clorazione acque
- Impianti antincendio
- Gruppi elettrogeni
- Motori elettrici
- Compressori / Saldatrici



GRUPPO
VENDITA AUTO **31**
SRL

GRUPPO 31 S.r.l.

PORCIA - Corso Italia, 51/A
Tel./ Fax 0434 920621
info@gruppo31.com



ADPA
di Abramo Da Pieve

- Costruzione Molini ad uso domestico e macinazioni integrali e biologiche
- Carpenteria leggera

Via Colombera, 19 - 33080 Porcia - PN • tel. 0434 920931



CONSORZIO
Centro Collaudi
Pordenone

PORCIA - Corso Italia, 51/A
Tel. 0434 923017 - Fax 0434 591543
info@centropordenonecollaudi.it
www.centropordenonecollaudi.it

Ricordi... i nonni di...



1998 – Gita a Venezia con i nonni (da sinistra la nonna Maria Casetta, la nonna Rosa Protti, il papà Silvio Rizzo e il Nonno Antonio Bressa)

gni. Grazie per avermi insegnato molte cose pratiche, ma anche cosa significa amare incondizionatamente: voi siete esempio di coraggio, determinazione, altruismo e generosità, portatori di pazienza e disponibilità, modello di vita da seguire per le generazioni future.

Grazie nonni ♥

Monica e Annalisa Barborini

I nostri nonni sono nati negli anni '20 a Porcia e si sono conosciuti ad una festa da ballo: nonno Gigi alto, snello, con i capelli scuri sempre "brillantinati", lo sguardo vivace e sornione; nonna Armida sorriso delicato, lunghe trecce ramate e carattere deciso.

Si sono sposati nel 1946, poco dopo il rientro del nonno dalla Seconda Guerra Mondiale e con grandi sacrifici hanno costruito la loro casa circondata da un orto, un vigneto e un campo che nei mesi estivi veniva coltivato a granturco.

Abbiamo tanti ricordi piacevoli legati ai nostri nonni, con noi erano sempre dolci e pazienti, pronti ad assecondare ogni desiderio. Da loro ci sentivamo libere di correre, bagnarci, arrampicarci sugli alberi, inseguire le lucciole e giocare con i pulcini e i coniglietti.

Nonna Armida ci coccolava con la sua ottima cucina ricca di prodotti genuini rigorosamente "a chilometro zero": direttamente dall'orto, infatti, arrivavano in cucina verdure di ogni tipo con cui preparava piatti che, a seconda della stagione, erano impreziositi dal profumo delle erbe aromatiche. Il coniglio insaporito da una squisita salsina per fare il "tocio" con la polenta; gli gnocchi passati sulla forchetta per creare i solchi in modo che il "sugo con la rassa" li avvolgesse meglio; lo "sbatudin" con le uova che noi bambine andavamo a raccogliere nel pollaio, impreziosito dall'albume montato a neve con un energico movimento della mano; il pane con la zucca che veniva cucinato nel forno della stufa a

legna, unico per bontà, che solo il profumo bastava per metterti di buon umore.

La nonna era sempre attiva, appassionata di lavoro a maglia e ricamo, sferruzzava abilmente creando maglioni, "papusse" da notte, scarpe, centrini all'uncinetto o, con la tecnica dell'intaglio, tende, tovaglie e asciugamani. Noi bambine eravamo affascinate da tanta bravura perché riusciva a lavorare con i ferri da calza e contemporaneamente guardava la televisione o chiacchierava con noi.

Con la bella stagione trascorreva gran parte della giornata nell'orto o in giardino tra i colori dei fiori e delle piante che curava con grande amore. E poi c'erano le galline, i conigli, i piccioni e per qualche anno anche un maiale!

E' bello ricordarla all'aperto con in testa il cappello di paglia a tesa larga per proteggersi dal sole, la vestaglia a fiorellini e l'immancabile "traversa" da lavoro. Quando andavamo a trovarla non potevamo tornare a casa senza aver ricevuto un mazzo di fiori con narcisi, iris, mughetti, gladioli, calle, rose con il velo da sposa e mentre scriviamo ci pare di aver ancora in mano quei mazzetti ricchi d'affetto da lei avvolti con la carta stagnola solo dopo aver tolto le spine, così non ci saremmo punte. Quanto amore, quanta nostalgia...

Il nonno Gigi era davvero buono e generoso. Lavorava come operaio alla Zanussi ma, finito il turno in fabbrica non c'era molto spazio per l'ozio, si occupava infatti della cura del vigneto, del granturco, degli alberi da frutta e dell'orto. A volte si rifugiava nella sua "baracca", una sorta di officina dove custodiva gli attrezzi da lavoro e fischiettando riordinava tutto con cura. Il nonno era un uomo semplice, unici vezzi erano la brillantina Linetti e l'uso dell'acqua di colonia: se chiudiamo gli occhi possiamo ancora sentire il profumo delicato della sua pelle.

Era bellissimo quando insieme andavamo a raccogliere nel campo le prugne, le susine, le mele, le pere moscatelle, i fichi, naturalmente a noi toccavano le primizie. Indimenticabile anche il momento della vendemmia, noi bambine avevamo l'importante incarico di raccogliere i grappoli più bassi, "quelli più difficili da scovare" diceva, era un vero lavoro di squadra e nel giro di poche ore i filari venivano spogliati e la giornata finiva con giretti sul carro carico di cassette d'uva e allegria.

Altra occasione di ritrovo era la sera del 1° novembre: la nonna "teneva su" il rosario nel suo latino un po' fantasioso; il nonno, terminato il momento di preghiera, cucinava le castagne sulla stufa e offriva il vino novello.





Ricordi... i nonni di...



Poi c'era la sagra di Santa Agnese, a gennaio, altro appuntamento fisso tanto atteso da noi bambine: eravamo invitate a pranzo e, siccome il tavolo non era sufficientemente grande per ospitare tutti, il mibileto della macchina da cucire diventava magicamente il nostro tavolo, una vera scicchiera con quella pedaliera per appoggiare i piedi. Finito di pranzare partecipavamo alla Santa Messa con la

processione per le vie del paese e finalmente... giostre e zucchero filato! Tornati a casa altra grande gioia: la nonna spariva per qualche minuto per emergere dalla cantina con una terrina colma di frittelle con e senza uvetta, semplicemente squisite!

E' bello ripensarli insieme a bordo dello loro Fiat 850 Special blu, il nonno alla guida con la sigaretta fra le labbra e la nonna accanto a lui. Ah, naturalmente nella parte posteriore dell'auto troneggiavano due cuscini di lana fatti ad uncinetto color marrone e arancio con mega bottone al centro... erano molto di moda allora! Nel ricordare i nostri nonni siamo avvolte da tanta nostalgia e un po' di tristezza per momenti che, purtroppo, non possiamo e potremo più rivivere. Siamo però consapevoli del privilegio che abbiamo nel poter conservare tantissimi ricordi, tradizioni e gesti legati a loro. Sono stati per noi fonte di saggezza ed amore. E li stimiamo, tantissimo, perchè nonostante il periodo storico terribile in cui sono nati e hanno trascorso i primi anni della loro esistenza, hanno saputo reagire e cogliere dalla vita il meglio, sempre con estrema semplicità. Ci hanno trasmesso valori importanti quali l'onestà, il rispetto per il prossimo, la solidarietà, la gratitudine.

"Credo che Dio il settimo giorno non sia andato in vacanza ma abbia inventato i nonni. E, accorgendosi che si trattava della più geniale delle sue creazioni, si sia preso una giornata libera per trascorrerla con loro". Ecco, la frase non è nostra, ma rappresenta perfettamente ciò che pensiamo.

Grazie nonno Gigi e grazie nonna Armida ♥

Elisa Zigagna

"Porcaccia la miseria! Questa proprio non mi viene!" "Quale?"

"Cinquantuno verticale"

"Uhm... no, non viene nemmeno a me.

Ma se vuoi possiamo cercare la risposta col telefono." "No, no, preferisco dormirci sopra!"

"Non sarò io a dirti di no. Ora devo andare, ci sentiamo domani."

"Certo. E fa' la brava, nina."

"Anche tu, Nonno."

"E fa' la brava, nina" Così mi salutava sempre mio nonno Mario quando ci congedavamo. In quella frase di sole cinque parole riuscivo a percepire tutto l'affetto sincero e smisurato che potesse provare nei miei confronti. Quell'autentica raccomandazione che

portava con sé l'augurio che il destino potesse tracciare in mio favore binari sicuri da percorrere con passo saldo, da lì al resto della mia vita, nel momento in cui fossi stata una persona retta e onesta.

Non tutti hanno avuto la fortuna di poter intrecciare il proprio cammino con quello dei propri nonni. Privilegio che a me è stato invece concesso, permettendomi addirittura di conoscerli tutti e quattro. Questo pensiero mi ha sempre fatta sentire estremamente grata.

I miei nonni: quelli paterni Maria e Narciso, e quelli materni Fiorelinda e Mario.

Nell'immaginario di ogni bambino, i nonni sono quegli adulti già anziani, a cui non si riesce a dare un'età propriamente definita, le madri e i padri delle nostre madri e dei nostri padri. Questo dogma li rende a tutti gli effetti un'ulteriore generazione di adulti che, durante l'infanzia - la mia, perlomeno - fosse autorizzata ad impartirmi regole e richiamarmi all'ordine, facendo le veci dei miei genitori. Ma nonostante questo ruolo di vice-autorità, i miei nonni riuscivano comunque a riservarmi un'adorabile quota di tenerezza di fondo nei gesti. Perché il rapporto di una nipote con i nonni è un rapporto completamente diverso da quello che può esserci tra un genitore e il proprio figlio, a tratti severo ed austero, ma per lo più complice.

Sono stati donne e uomini plasmati dal loro tempo, dai valori saldi e fermi come la famiglia, il lavoro, l'integrità, lo spirito di sacrificio, l'educazione, e il rispetto. Grandi lavoratrici e lavoratori, inseriti in una rete familiare e sociale che si sono costruiti un incontro dopo l'altro, rimboccandosi le maniche un giorno alla volta. Erano sempre di compagnia e benvenuti da tutti in paese.

Mentre le mie nonne avevano caratteri diametralmente opposti, la Maria sempre sorridente e pacata e la Linda una forza della natura che non le mandava a dire, i miei nonni Mario e Ciso, per quanto potessero essere diversi, condividevano quell'impronta dell'uomo friulano tutto d'un pezzo, che non doveva lasciar trapelare eccessivamente le proprie emozioni.

Non posso negare di non aver battibeccato o discusso con loro, fin dagli albori. In parte perché in tutte le famiglie che si rispettano non possono mancare scambi di opinione più o meno accesi, diverbi con conseguente muso duro e *bareta fracada*. In parte perché sicuramente una delle loro più importanti eredità è stato



Ricordi... i nonni di...



il mio carattere caparbio. Proprio perché figli della loro epoca, si ritrovavano a disquisire con una bambina degli anni Novanta sul suo ruolo di supporto alle faccende di casa, in qualità di femmina. Già allora riuscivo a percepire la disparità di trattamento rispetto a quello che veniva riservato a mio fratello, libero di non preoccuparsi di dover imparare, preso dalle sue Micro Machines e dai suoi dinosauri. Questo proprio non mi andava giù, sentivo di dover sottolineare loro l'ingiustizia a tutti i costi. E allora, apriti cielo. Ma io non demordevo, testarda com'ero.

Ho sempre provato a far comprendere ai miei nonni a cuore aperto il mio sentire, cercando di farmi ascoltare nelle mie argomentazioni, arrabbiandomi quando mi scontravo con le loro rigidità. Quello che non riuscivo proprio ad accettare era questa divergenza di ideologie, derivata da un divario generazionale inevitabile. Solo che allora non possedevo ancora gli strumenti per poterla leggere, decifrare e comprendere questa distanza tra di noi.

Poi, un giorno, ci siamo incontrati. Non so bene quando e come sia successo, se fossi semplicemente cresciuta io o si fossero ammorbidenti loro, iniziando a darmi finalmente ascolto. Il nostro legame ha acquisito tridimensionalità e abbiamo iniziato ad entrare in una sorta di risonanza emotiva. I miei scambi con ciascuno di loro erano diventati di spessore, si coloravano di mille sfumature, mostrandomi anche le loro preoccupazioni e le loro ombre. Ho così appreso che i genitori dei miei genitori erano fatti oltre che di pregi e autorità, anche di limiti, di ferite e fragilità. Non eravamo più nonni e nipote. Eravamo esseri umani.

Mi sembra quasi buffo, oggi, pensare a come i nostri siano stati percorsi di crescita inversi. Loro, che da adulti hanno iniziato ad invecchiare davvero e, inesorabilmente, a regredire, ed io, che da ragazza diventavo adulta. Ho quindi capito che potevo essere io a prendermi cura di loro, a preoccuparmi, a raccomandarmi di fare i bravi. Anche a sgridarli, se necessario. Soprattutto quando dalla finestra della mia camera sorprendevo Ciso sulla scala con le ceseie in mano e la Maria sotto, a tener ferma la scala, tutti intenti a potare l'edera di casa in un torrido pomeriggio d'estate perché "andava fatto". Ancora oggi mi capita di cercarli con lo sguardo quando apro quella finestra negli assolati pomeriggi d'estate, con la speranza di poterli redarguire un'altra volta.

Ho imparato a mie spese quanto il tempo fosse tiranno quando ho iniziato ad avere consapevolezza della caducità del corpo e della



mente umana. Già allora avevo ipotizzato di raccogliere le loro memorie in un libro, di poter narrare tutte le storie che avevano da raccontare. Questo desiderio era però ancora troppo embrionale nella testa di un'adolescente presa dalla sua quotidianità, rimanendo così inespresso, e in cima alla lista dei rimpianti.

C'era però una frase che la Maria ripeteva volentieri ed era "*così è la vita, mezza storta e mezza dritta*". Detta da lei risuonava come una carezza di conforto, come a dire che non aveva senso abbattersi, abbandonandosi alla tristezza per qualcosa che non era andato come volevamo, perché mi avrebbe distolto da quello che stava accadendo proprio in quel momento. Consapevolezza, accettazione e speranza, sono solo alcuni dei valori che la Maria con le sue frasi ha sempre cercato di trasmettermi, probabilmente senza neanche rendersene conto. Ho visto quindi l'opportunità di scrivere queste righe come un modo, anche se in forma diversa da come l'avevo immaginata, per poter omaggiare le splendide persone che ho avuto la fortuna, di avere come Nonni. Perché è a Maria, Narciso, Fiorelinda e Mario, le mie radici, che devo buona parte della donna che sono oggi. Da loro, ho appreso e fatto mio il valore della Gentilezza. Quella gentilezza gratuita, disinteressata, nascosta dietro un semplice sorriso o ad un cenno di saluto. Ricordo ancora quando Mario (all'anagrafe Angelo, ma per tutti Mario) mi accoglieva pieno di entusiasmo che si era svegliato durante la notte perché aveva trovato la soluzione alla cinquantuno verticale. Quanto gli brillavano gli occhi nel dividermi la sua vittoria!

O quando la Linda mi portava a giocare a tombola al circolo delle sue amiche, distinte signore che battibeccavano tra loro perché una si era persa un numero e in realtà aveva già fatto la cinquina. O quando, ancora, Ciso faceva trovare alla Maria le mele già sbucciate e minuziosamente affettate, così che potesse sforzarsi di fare una torta, tenendosi occupata, in uno dei periodi più difficili della sua vita.

Quanto amore mi hanno dato e mi hanno insegnato i miei Nonni, e quanto mi auguro di essere riuscita a darne io a loro. Spero, ovunque siano, che possano essere orgogliosi dell'adulta che mi hanno permesso di diventare.

"Sai, Elisa, ho trovato la cinquantuno verticale!"

"Bravissimo! Qual era?"

"Indissolubile." ♥

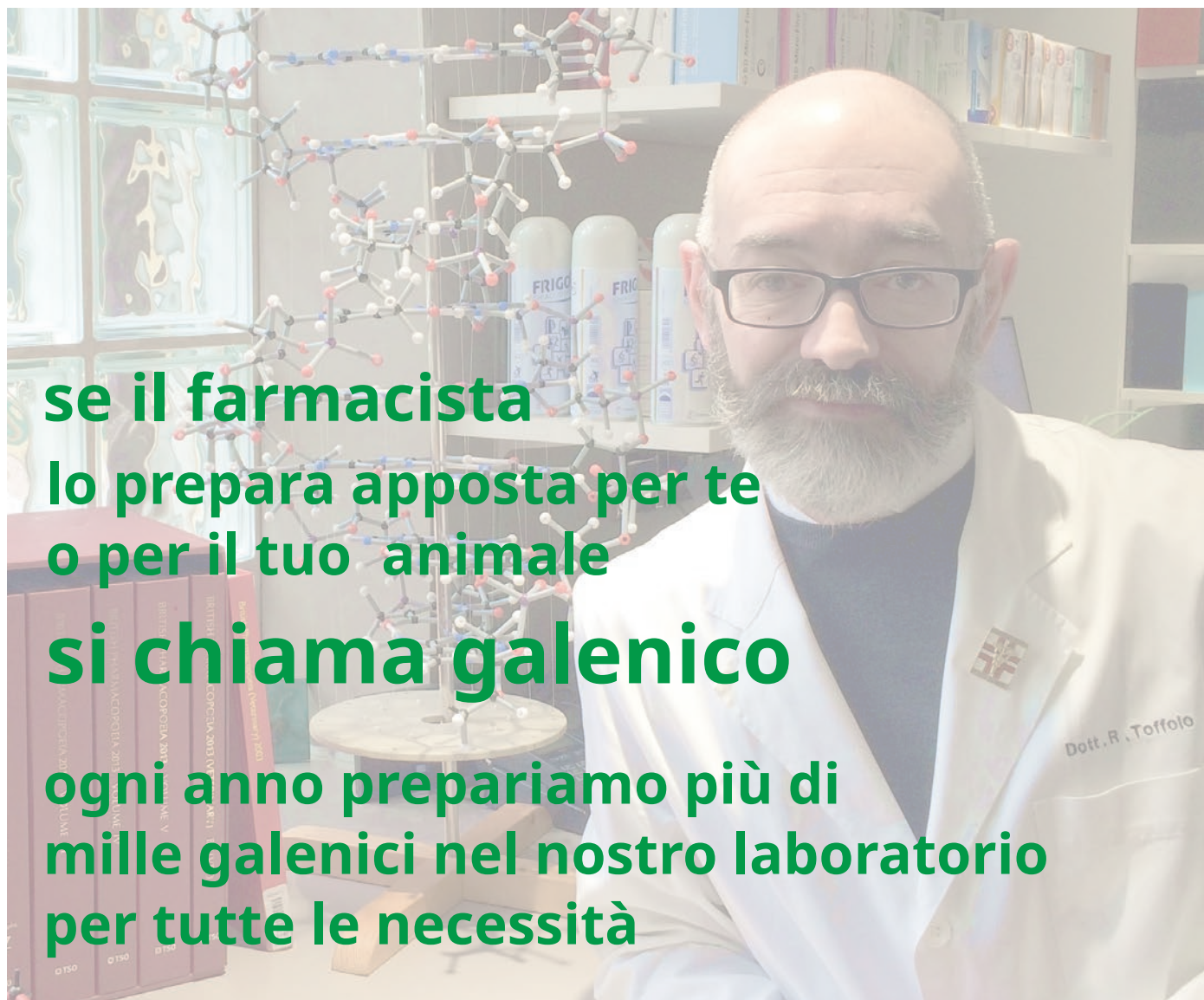




farmacia
all'Igea

www.farmaciaiigea.it

**Professionalità e qualità
senza perdere in umanità**



**se il farmacista
lo prepara apposta per te
o per il tuo animale
si chiama galenico**

**ogni anno prepariamo più di
mille galenici nel nostro laboratorio
per tutte le necessità**



CERTIFICAZIONE 2020
SOCIETÀ ITALIANA
FARMACISTI
PREPARATORI



Dasa-Rägister

UNI EN ISO 9001:2015
IQ-0514-03/29

SERVIZIO CERTIFICATO
DI ASSISTENZA E SUPPORTO
AL PAZIENTE ONCOLOGICO
IN FARMACIA



CQY
CERTIQUALITY

DT N. 91

Farmacia all'Igea

via Roma 8/10 - Porcia

tel 0434 921310

farmacia.toffolo@gmail.com

Orario farmacia

dal Lunedì al Sabato

8:30 - 12:30 / 15:00 - 19:30

Domenica: chiuso



**POR FESR
2014 2020**
Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Ricordi... i nonni di...



Anna e Chiara Del Piccolo e cugini

La nonna Angelina era una nonna mite e serena, sempre pronta ad accoglierci, in qualunque momento, con il sorriso: "Care le me nine" diceva a me e mia sorella. Era paziente, non alzava mai la voce, non era necessario. Con i suoi modi gentili e rispettosi conquistava tutti.

Le giornate trascorse da lei erano un piacere. Come dimenticare l'ovetto sbattuto (il tuorlo dell'uovo sbattuto vigorosamente in una scodella insieme allo zucchero, fino ad ottenere una spuma biancastra) che solo lei sapeva rendere così cremoso e gustoso. E la torta speciale fatta con i biscotti novellini, che preparava per le occasioni importanti!

Era l'unico dolce che faceva, ma era imbattibile. Sarà stato per gli ingredienti genuini di casa, sarà stato per l'amore con cui lo preparava ma, abbiamo più volte provato a replicare la ricetta: impossibile! E la sua minestra di riso e patate che abbiamo mangiato solo da lei così buona. In quelle pentoline di alluminio abbastanza sgangherate, che ancora ci chiediamo come riuscisse a cucinare dei piatti tanto buoni. E le polpette piccole e gustose, con le patate in padella, abbrustolite al punto giusto, con il profumo della salvia e quel sapore di burro che se ne fregava di qualunque dieta. Io e in primis mio cugino Federico, ci contendevamo il primato dei nipoti golosi; la nonna comperava proprio per noi delle caramelle che teneva sopra il tavolo del salotto in una ciotolina. Entravamo continuamente a fare razzia.

Ricordiamo con nostalgia le passeggiate quotidiane fino alla bottega da Fortunato, dove supplicavamo la nonna di comperarci le mentine di zucchero colorate, che spiccavano golose sulla mensola del bancone, dentro i grandi vasi di vetro trasparente. Irresistibili per noi bambine.

La nonna era anche una sarta bravissima. Nella cucina non mancavano mai pezzi di stoffa per lavoretti da vendere per la San Vincenzo, associazione di cui faceva parte.

Stoffe più o meno preziose per fare anche tovaglie per gli altari della chiesa o costumi e bandiere per la sfilata di Carlo V, o lavori per vicini e parenti che le chiedevano qualche favore.

La nostra mamma e noi bambine non mancavamo di mettere alla prova la sua abilità in ogni occasione: splendidi costumi da damigelle per carnevale o per le feste a scuola; abiti fioriti per le calde giornate estive che cuciva con la sua vecchia macchina da cucire a pedali Borletti. Lavorava anche a maglia e ci preparava caldi maglioni che poi nostra mamma rifiniva con pazienti ricami.

Quanto giocavamo insieme a lei nella sua cucina! Allestivamo un negozio di mercerie sopra il tavolo e la nonna paziente, giocava con noi fingendo di essere una cliente alla ricerca di fettucce, bottoni, stoffe... Non si lamentava mai, ne' del disordine che le creavamo, ne' del tempo che le chiedevamo per noi. Stava spesso seduta al suo posto, che era accanto alla finestra, con lo scialle di lana sulle spalle e le mani sul termosifone a cercare conforto.



La nonna Angelina Fracas-Viol con i cinque nipoti: in piedi Anna, Irene e Elena, seduti Federico, Nonna Angelina e Chiara.

Indimenticabili i falò che si allestivano nel grande prato di fronte a casa sua, in via Roma, dove oggi sorge un complesso di villette a schiera. La sua voce squillante gridava "eeeeh paaan e vin!" e noi tutti a gridare dietro di lei, osservando il fumo che si innalzava nel cielo e cercando di indovinare se la direzione che prendeva sarebbe stata di buon augurio o funesta per il nuovo anno.

Con la bella stagione invece era un piacere passare le giornate nel suo giardino. Ci lasciava giocare con l'acqua e le pentoline, lamentandosi solo quando toglievamo troppe bacche rosse delle piante del vialetto, per fare i nostri intrugli.

Allora ci rifugiavamo in cantina, dentro la sua FIAT 128 rossa, sedute sugli ampi sedili posteriori, che per noi erano come un salotto. Un profumo di sapone di Marsiglia permeava tutto lo spazio. Lì accanto la nonna lavava a mano la biancheria in una grossa tinozza di legno che le aveva costruito il nonno.

La cantina era anche un luogo di perdizione per noi bambine. C'erano un paio di bauli di legno pieni di stoffe e vestiti particolari, di cui mi pare ancora di sentire l'odore. E lì cominciavano i nostri fantasiosi travestimenti!

Quando doveva uscire era velocissima a prepararsi: prendeva una gonna dal suo armadio di legno, con le ante cigolanti, una camicetta, una collana o una spilla e nelle giornate più fredde, uno scialle attorno al collo; accessori belli e discreti, proprio come lei che non era mai esagerata. Come la sua casa, che era sempre in ordine e perfetta nella sua semplicità.



Da sinistra: il marito Giuseppe, nonna Angelina e le tre figlie: Serena, Luigina e Caterina.



Ricordi... i nonni di...

E poi la nonna aveva una bellissima voce. Faceva parte del coro della chiesa. A casa canticchiava spesso e da lei abbiamo imparato tante canzoncine, tra cui "La casetta in Canadà" che poi noi abbiamo insegnato anche ai nostri figli.

Non abbiamo potuto conoscere il marito della nonna, il nonno Bepi (Giuseppe Viol), perché purtroppo è morto prima che noi nascessimo ♥

Francesco De Re

I miei nonni hanno saputo lasciare un segno nella mia vita, trasmettendomi valori e insegnamenti che porterò sempre con me. Potrei stare qui ore a raccontarvi tutte le storie e tutti gli insegnamenti che ho imparato, da tutti quattro i miei nonni indistintamente. Ma oggi invece voglio raccontarvi cosa ho imparato dai miei nonni purilliesi. Ho passato con loro la maggior parte delle mie estati dall'infanzia fino all'età adulta.

Nonno Giovanni, detto *Ciccio*, era un uomo forte e determinato, ma di una bontà e dolcezza nel privato che solo chi lo ha conosciuto bene può capire; ha sempre lavorato duramente per garantire un futuro migliore alla sua famiglia.

Nato contadino, come quasi tutti nella zona all'epoca, dopo la guerra si è dovuto reinventare un lavoro, il muratore, ed ha dovuto lasciare la sua famiglia, che stava iniziando a prendere forma, per andare a cercare fortuna in Argentina. Nonostante ciò non si è mai arreso. Ha lavorato per tutta la vita, ma ha sempre trovato il tempo per dedicarsi alla sua famiglia ed anche nel poco tempo libero continuava a lavorare per dare ai suoi cari un tetto dove dormire. Era un uomo di grande generosità, che ha sempre aiutato chi ne aveva bisogno. Ricordo ancora quando, da bambino, mi portava in montagna a fare mille lavori con lui per poi andare a passeggiare e a raccogliere i ciclamini. Innumerevoli le cose che ho imparato da lui, sia a livello manuale che, soprattutto, a livello morale. Mi sembra ancora oggi di averlo accanto a me in alcuni momenti, che mi ricorda di tenere duro, di essere forte e determinato, che nessuno ti regala nulla, ma che se sei onesto e sincero tutti avranno stima di te.

Nonna Emma invece, era decisa e inflessibile; con lei non c'era molto da scherzare quando la facevi arrabbiare, però è stata anche una persona che ha sempre avuto un sorriso per tutti.

La sua vita non è stata di certo agiata, anche se ha sempre fatto la casalinga: ciò, invece che darle riposo, la faceva lavorare il doppio degli altri, non aveva un momento di pausa, dal mattino presto fino alla sera tardi, tra animali, orto, pulizie, pranzi e cene per tutti, e cucito e maglia era sempre un fiume in piena, inarrestabile. Da lei ho imparato il rispetto per il danaro e per le cose che abbiamo. Mi sembra ancora di sentire la sua voce quando milioni di volte mi ripeteva: "Nini, i schei tigneli cont coi i è, parchè co no i è, i se tien cont da soi". Non penso serva tradurre ma queste parole dette da lei, nata povera in campagna e vissuta fino a 95 anni nel rispetto estremo di ciò che la vita le ha donato, mi fanno pensare ancora oggi, dopo quattro anni che lei non c'è più.

Mi ha sempre insegnato che è importante conoscere il passato per comprendere il presente. I miei nonni sono stati per me un esempio da seguire. Mi hanno insegnato l'importanza della famiglia, dell'amicizia e del rispetto per gli altri. Mi hanno trasmesso la loro forza e la loro determinazione, mi hanno aiutato ad affrontare le difficoltà della vita.

Quando ho perso mio padre, ancora giovane, ho trovato in mia nonna un punto di riferimento ancora più forte, lei sapeva sempre



A sinistra i nonni materni Emma e Giovanni Polles, a destra i nonni paterni Modesta e Ernesto De Re.



1979: i nonni materni Emma e Giovanni Polles.



1977: i nonni materni Emma e Giovanni Polles.

dirti un parola di conforto, ma anche riprenderti e sgridarti se serviva, insomma bastone e carota.

Tanto di loro ritrovo ogni giorno, più di lei che del nonno solo per una questione di tempi, avendoci lui lasciato troppo presto.

Di nonna soprattutto rivedo tutti i momenti passati a cucinare insieme le ricette di una volta, quelle che nessuno cucina più, dal baccalà alle frisse di maiale, dalla conserva di pomodori alla polenta e formaio e ne potrei aggiungere centinaia.

Ricordo come oggi gli inverni da bambino vicino alla stufa, a giocare a carte o a dama. Ricordo la festa quando si ammazza il maiale.

Sicuramente in tutto ciò quello che mi rimane, sempre ed ogni giorno, è la loro coerenza, determinazione e voglia di vivere e di aiutare il prossimo, cosa che, ahimè, al giorno d'oggi vedo sempre più scomparire nelle nuove generazioni.

Voglio lasciarvi con un aneddoto: la nonna Emma mi ha sempre chiamato fin da bambino "caro el me bel" e io, fin da adolescente, ho iniziato a salutarla sempre con un "ciao bella". Ecco, questo

Ricordi... i nonni di...



“ciao bella” l’ho mantenuto fino all’ultimo saluto che le diedi. Lei negli ultimi anni, ne ha vissuti 95, raccontava a tutti il nostro saluto dicendo “anca se no son bela lu el me ciama ancora cussi” ♥

Lisa e Luca Feltrin

Cosa sono i nonni? I nonni sono la parte più tenera e dolce della tua infanzia, sono quelle persone che nonostante tutto ti vedranno sempre come il loro bravo nipotino. Con loro condividi tutti i momenti più belli della tua crescita, perché sono lì a controllarti e a rassicurarti cercando sempre di darti quel motivo in più per superare le difficoltà.

I nonni sono allenatori. Mi ricordo ancora da bambino quando il sabato pomeriggio c’era la partita: loro erano sempre lì, sia col bel tempo sia con la pioggia a sgolarsi per darmi la forza di giocare al meglio delle mie possibilità e anche oltre, e se alla fine perdevano erano pronti a consigliarmi gli aspetti su cui dovevo migliorare.

I nonni sono zoologi. Quando si andava a caccia o a pescare assieme, d’improvviso si trasformavano in un libro aperto pronto a dispensare saggezza e nozioni, il nonno Dino cercava di insegnarmi le varie specie di uccelli e di mammiferi che incontravamo, ma anche i vari alberi da frutto e gli arbusti. Con il nonno Fiore invece ero solito andare a pescare al lago Mangilli oppure a sfamare i vari animali che teneva nel cortile dietro casa spiegandomi il perché dei loro comportamenti.

I nonni sono botanici. Chissà quante volte sarò stato nell’orto con le nonne ad imparare le stagioni dei vari ortaggi oppure ad apprendere le varie tecniche per farli crescere rigogliosi e forti. Per non parlare di quante volte ho riempito l’annaffiatoio fino all’orlo per cercare di fare meno viaggi possibile o di quante buche ho scavato con la paletta e la zappa.

I nonni sono motivatori. Interi pomeriggi passati a darsi sui libri di scuola e loro che ti osservavano cercando di spiegarti perché la scuola fosse importante per il tuo futuro, gustando anche delle buonissime merende preparate dalla nonna Ivana per staccare la testa giusto quella mezz’oretta ricevendone una carica impressionante.

I nonni sono chef. Grazie a loro ho potuto assaggiare qualsiasi tipo di ricetta e pietanza.

Partendo dai pranzi domenicali a base di pasta o gnocchi fatti in casa rigorosamente dalla nonna Elda, passando ai vari salumi di produzione del nonno Fiore, molto esperto nel settore grazie anche al suo passato da norcino. Spesso organizzavano delle grigliate



che riunivano ogni membro della famiglia, con un’infinità di dolci buonissimi che non duravano molto in tavola. In questi anni infatti ho potuto allenare bene le mie papille gustative coltivando anche la mia passione per la cucina, rubando a loro con gli occhi ogni segreto e tecnica... anche i segreti della nonna Elda per fare il più buon formaggio alla piastra della Sagra di Porcia.

I nonni sono stilisti. Quanti costumi per carnevale mi ha fatto la nonna Ivana, uno più bello dell’altro. Dai più classici come Arlecchino o Zorro, fino ad arrivare a Topolino o Bender.

I nonni sono poeti. Ogni compleanno o festività era accompagnata da una leggera e soave poesia scritta in rima baciata dal nonno Dino, questo per immortalare e riassumere tutti i momenti e le esperienze di vita più belli che ci vedevano protagonisti. Infatti, da sempre il nonno si diletta nella composizione di versi, cercando a volte di coinvolgere noi nipoti.



Salumificio Provesanese



**SALUMI E LAVORAZIONI CARNI
VENDITA AL MINUTO**

SALUMIFICIO PROVESANESE S.R.L.

Via Mazzini, 13 - PROVESANO - 33095 S.GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) - Tel. 0427 96279

carrozzeria PIEVE

Via Pacinotti, 11 - 33080 PORCIA (PN)
Tel. 0434 920841 - Fax 0434 591592
Cell. 331.1866206
www.carrozzeriapievesnc.it
e-mail: carrpieve@tin.it



*Gelateria
Artigiana*

*Il gelato...
...così com'è stato inventato*

**ice
KING**

33080 Porcia - via Marconi
Tel. 0434 590744



Ristorante - Pizzeria

*San
Giorgio*

Viale San Giorgio, 34 - Aviano (Pn)
Tel. 0434 651482
Chiuso il martedì

ESTETICA
di Montagner Elisa

Via alla ferrovia 40
33080 PORCIA PN
Tel. 0434 921208

 **Pasticceria Caffetteria
PRINCIPE**
il mio segreto... la passione

STEFANO CAL - PORCIA - Via Dei Serviti, 6 - Tel. 0434 920346

MERCERIE e TESSUTI AMERICANI

Filofiore

di Feltrin Fiorenza
PORCIA

*Sceglina la tua creatività...
da Filofiore puoi...*

Via G. Marconi, 12
Tel. 0434 311856
filofiore62@hotmail.it

ELLE
PARRUCCHIERI.



PORDENONE - Via Mazzini, 78 - Tel. 0434 20272 - info@elleparrucchieri.com



tecnoservice

TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE

PORCIA - Via Torricelli, 6
Tel. 0434 551780 - Fax 0434 551802
info@tecnoservice-ambiente.it
www.tecnoservice-ambiente.it

**CLEVER
CHEM**
Advanced Polymers

tecnopolimeri termoplastici
e-mail: cleverchem@tiscalinet.it
Tel. 0434 924147 - Fax 0434 590223

rappresentanze tecniche plastiche
e-mail: f.mazzocut@libero.it
PORCIA - Via Del Laghetto, 40 Z.I.

STIMM

Shopping Therapy In My Mind

STIMM srl
Via G. D'Annunzio, 1
33080 PORCIA (PN)

Ricordi... i nonni di...



I nonni sono cavie. Mille esperimenti fatti con loro non tutti andati a buon fine, ma comunque sono stati momenti bellissimi. La Pandemia non ha scatenato solo effetti negativi, per cercare di proteggere i nonni, che erano i soggetti più fragili, ho cominciato a occuparmi del loro taglio di capelli, ero diventato il loro barbiere preferito ed inoltre dovendo seguire le lezioni in DAD sono stato costretto a cimentarmi anche in cucina ed in seguito ho fatto assaggiare varie ricette alle nonne che mi hanno valutato e giudicato... chiaramente facendomi mille complimenti.

I nonni insomma sono una raccolta di mille mestieri e soprattutto di mille ricordi.

Sono una fonte di ispirazione da cui prendere spunto per cercare di migliorarsi sempre; è grazie ai loro errori e ai loro mille insegnamenti che noi oggi siamo quello che siamo. Per questo saremo sempre grati, e ci riterremo per sempre fortunati per averli vissuti tutti e quattro in quelli che rimarranno per sempre i migliori anni della nostra vita ♥

Sabrina Blasut

Chi non si ricorda della NONNA PIA!

Non è necessario identificarti con il cognome, perchè sei stata la nonna di tanti ragazzi di Porcia.

Guardavi al futuro con ottimismo e positività come pochi sanno fare; sempre pronta a regalare un sorriso e una battuta per tirar su il morale agli altri.

Chi non si ricorda del tuo ragù, che con tanto amore cucinavi per la sagra. Era il tuo orgoglio.

Per non parlare poi dei pranzetti che preparavi per i campeggi della tua "seconda" casa di Barcis.

La prima volta, eravamo in sessanta. Come inventarsi cuoca, per così tante persone? Eppure la tua sicurezza e caparbieta non ti hanno fatto desistere un solo istante. Carta e penna alla mano hai preparato la lista della spesa ed abbozzato il menù, che tutti si ricordano (ho trovato dopo la tua scomparsa un estratto di un week end, che con tanto amore e orgoglio conservavi nel tuo portamonete).

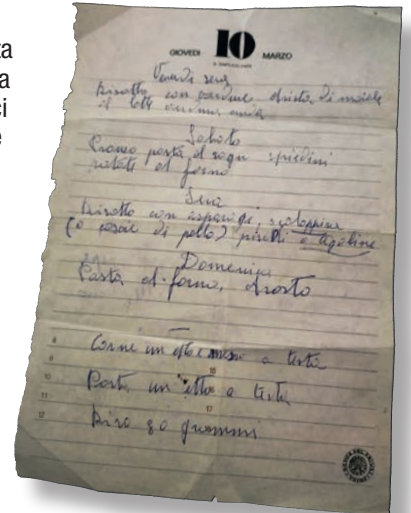
Quante volte ti sei scontrata con chi osava interferire, nella "tua" cucina; noi ragazzini ci mettevamo a ridere perchè il modo in cui "difendevi" il tuo territorio era unico, con le battute pungenti e i tuoi sorrisini dietro le spalle.

Tante persone ti hanno conosciuto come una persona sorridente, pronta a intonare una canzone all'improvviso, capace di dare consigli materni a chi si avvicinava a te.

C'è un motivo però che ti ha portato ad essere la Grande Donna che tutti hanno conosciuto: una vita fatta di sacrifici e sofferenze, dove l'unica cosa che rimaneva da fare era lottare ogni giorno, perchè non c'erano alternative.

Rimasta vedova a soli 29 anni, hai perso il marito e un figlio di nove mesi, nell'arco di quindici giorni. Ti sei rimboccata le maniche, hai costruito la casa, sei riuscita con tanti sacrifici a far diplomare il papà, il tanto "temuto" Maestro Blasut: quell'uomo in apparenza severo, che si nascondeva dietro i suoi occhiali e baffoni giganti, ma che con tanto amore entrava in aula per trasmettere tutta la propria passione agli studenti. La sua più grande missione era proprio quella di far emergere coloro che avevano qualche difficoltà, facendoli sentire amati e apprezzati per quello che erano, spingendoli a dare ogni giorno il meglio di sé. Una vita dedicata alla famiglia. Sempre presente, sempre pronta, sempre al servizio, ad accudire i nipoti Roberto e Sabrina, i pronipoti Giada e Giovanni ed infine di Loreno e Stefano.

La storia contemporanea dell'immediato dopo guerra, noi l'abbiamo appresa sul campo attraverso i tuoi racconti. Ti mettevi seduta sulla tua poltrona della cucina, davanti alla finestra (dalla quale potevi controllare l'andirivieni delle macchine e persone





Ricordi... i nonni di...



sulla strada) e iniziavi, facendo breccia ai tuoi ricordi indelebili, a far uscire quelle parole ricche di emozioni, che per noi risuonavano come racconti di pura fantascienza. Eppure era tutto vero; ma aveva il sapore dell'incredibile.

Cito per i meno giovani: la tessera d'iscrizione al regime fascista per poter accedere agli studi, l'aereo Pippo nelle fasi finali della seconda guerra mondiale; i letti fatti di "SGIOFOLE"; le cene tipiche di allora dove la famiglia si riuniva attorno al "FOGOLER" e, a turno, con una fettina di polenta in mano, si toccava il "SCOPE-TON" (sardina) appeso ad un filo, per insaporirla.

Quante cantate con l'Inno d'Italia e il Piave mormorava che con tanta pazienza ci hai fatto imparare a memoria fin da piccoli.

Che bello fare le gare di tabelline con te! Anche quando avevi superato abbondantemente i 90 anni, era difficilissimo, se non impossibile, vincere!!

Quanti bei ricordi insieme, troppo poco spazio per ricordarli tutti. Noi vogliamo ricordarti così: con il tuo calice di vino in mano (che non poteva mai mancare ad ogni pasto), i tuoi sorrisi e tutto l'amore che hai donato non solo a noi, ma a tutti quelli che ti hanno conosciuto. Non è un caso che te ne sei andata proprio il 14 febbraio, il giorno non solo degli innamorati, ma dell'amore in ogni sua forma ♥

Giada Casetta

Ho avuto la fortuna di trascorrere i primi anni della mia vita con i nonni paterni. Entrambi i miei genitori lavoravano e quindi passavo le giornate con loro.

Mio nonno si chiamava Domenico, ma era da tutti chiamato "Meni" e la nonna si chiamava Norma. Il nonno non era molto espansivo, ma posso dire che avesse un debole per me. Forse perché ero la nipote più piccola o forse perché avevo cinque anni in meno di mia sorella e di mia cugina, che erano le più piccole del gruppo, mi ritrovavo spesso tagliata fuori dai loro giochi e quindi mi ricordo che il nonno mi portava sulle spalle a fare una passeggiata fino ad arrivare ad un piccolo ponticello che scorreva vicino a casa dei nonni e passavamo parecchio tempo a guardare i pesci che li nuotavano. Il nonno aveva i suoi rituali: al mattino la nonna prepa-

rava sopra il tavolo un catino con l'acqua, uno specchio, il pennello e poi il rasoio. Io avevo il divieto assoluto di toccarlo! Il nonno si spalmava la schiuma con il pennello e poi passava il suo viso con il rasoio e se la lama non tagliava bene la cambiava aprendo un affascinante incarto che conteneva un quadrato di metallo luccicante, che il nonno afferrava con estrema cautela. Se non lo disturbavo durante la rasatura, ricevevo in regalo la cartina che conteneva la lama del rasoio!

Il nonno aveva combattuto durante la Seconda guerra mondiale (periodo di cui non ha mai parlato) e a causa di ciò aveva riportato degli esiti a lungo termine a livello polmonare e con il passare degli anni, soprattutto quando era andato in pensione, aveva ridotto al minimo le sue attività. Aveva sempre freddo e ricordo che quando andava con la nonna in vacanza al mare a Caorle, veniva in spiaggia con canotta, camicia, capello di paglia, pantaloni lunghi e calzini: questi ultimi li metteva perché una volta si era scottato i piedi, negli spazi che i sandali lasciavano scoperti. Aveva una grande passione: adorava fare i cruciverba. Ricordo che la nonna comprava regolarmente il settimanale in "cooperativa", realtà locale, che purtroppo con il tempo ha chiuso, ma che in quegli anni svolgeva la funzione di fulcro della vita sociale. Il nonno aspettava la nuova uscita e poi con la sua penna, compilava uno ad uno i cruciverba. Credo che sia nata lì la mia passione per l'enigmistica, perché quando ho iniziato a leggere e scrivere e andavamo a trovare i nonni, prendevo i libretti del nonno, quelli già compilati e mi divertivo a completare i crucipuzzle e ad unire i puntini numerati, fino a veder comparire le immagini nascoste. Purtroppo è mancato nel 1993, quando aveva da poco compiuto 77 anni, mentre partecipavo alla Giornata Mondiale della Gioventù e il fatto di non essere stata presente alle sue esequie, mi ha sempre lasciato un velo di tristezza.

Un'altra figura molto importante è stata la nonna Norma. Lei era molto minuta, sempre in movimento, con un'inclinazione della schiena in avanti, che con gli anni si era via via sempre più accentuata. Aveva un bellissimo paio di occhi verdi, che adoravo guardare, quando si metteva vicino alla finestra a cucire e il sole illuminava quel colore che non ho mai scordato. Credo di aver visto poche volte la nonna arrabbiata. Aveva una pazienza infinita e cercava sempre di mettere pace, se per caso scoppiava qualche litigio fra noi bambini. Cucinava molto bene! Ricordo i suoi risotti mitici, gli spaghetti numero uno, che scuocavano subito, con un po' di salsa concentrata di pomodoro, le patate arrosto e le cotolette! Ma la cosa



Io e il nonno Domenico nel 1978

che la nonna sapeva fare benissimo era il Tiramisù! Sempre ad ogni compleanno, lei preparava il suo vassoio di tiramisù! Faceva una crema al mascarpone superlativa e ancora oggi quando in famiglia mangiamo questo dolce, prendiamo sempre il suo come paragone! Un ricordo dolcissimo della nonna che porterò sempre con me è che quando ero ammalata e restavo a casa da scuola, uno dei momenti che attendevo con trepidazione era quando

Ricordi... i nonni di...



Nel giorno del mio matrimonio: alla mia destra la nonna Norma, alla mia sinistra mia nonna Anna

il papà mi annunciava che la mattina seguente la nonna sarebbe venuta a trovarmi!

Mi ricordo che scrutavo dalla finestra la strada che la nonna avrebbe dovuto percorrere con la bicicletta. Poi finalmente la vedevo arrivare e mi portava sempre un piccolo regalino, un giocattolo oppure un libro e trascorrevamo con me un po' di tempo. Mi ha insegnato a giocare a carte e a recitare le preghiere della sera e del mattino e il Padre Nostro in latino. Quanta saggezza e quanta pedagogia fuse insieme! Si è spenta nel 2008 ad 89 anni, dopo essere diventata bisnonna di diversi pronipoti!

L'altra nonna che ho avuto la fortuna di conoscere è la nonna materna, Anna Antonia, che tutti chiamavamo Antonietta. Non aveva avuto una vita facile: era rimasta vedova a 39 anni con due figli molto piccoli ed aveva dovuto rimboccarsi le maniche per mantenere la famiglia. La vita le aveva insegnato a non piangersi addosso: anzi! Era sempre in movimento! Aveva un piccolo fazzoletto di terra vicino a casa ed adorava piantare le sue verdure, raccogliere gli ortaggi e fare le conserve per l'inverno!

La nonna ci deliziava con gli gnocchi fatti a mano, con un sughetto di carne memorabile! Un'altra cosa che la nonna sapeva fare benissimo erano le frittelle! Ma era gelosa della sua ricetta ed ogni volta che io e mia sorella le chiedevamo di chiamarci quando le preparava, arrivavamo che le aveva già fatte! Fortunatamente abbiamo avuto la furbizia di chiederle che ingredienti le servissero per farle e glieli abbiamo comprati e dopo che lei aveva preparato l'impasto abbiamo pesato gli ingredienti rimasti: così da quella volta abbiamo la ricetta delle frittelle della nonna, che ogni anno prepariamo ricordandoci di lei. Insieme alla nonna siamo anche andati a vedere l'Aida all'Arena di Verona! Ricordo questi enormi gradoni e questo meraviglioso gioco di luci e colori durante la rappresentazione dell'Opera.

La nonna viveva nello stesso nostro condominio e quindi con lei c'era una convivenza molto stretta. Purtroppo negli ultimi anni della sua vita si è ammalata di demenza senile, ma sua figlia, mia mamma, si è occupata di lei, giorno e notte, dando a noi nipoti una grande testimonianza di rispetto per la Vita. La nonna si è spenta sul divano di casa all'età di 90 anni nel 2014, bisnonna di ben 6 pronipoti! ♥

Riccardo Turchet

Sono stato un bambino fortunato: molti pomeriggi della mia infanzia e soprattutto molte giornate d'estate sono legate a splendidi ricordi di giochi e passatempi nelle case e nei giardini dei miei nonni. Con mio nonno Oscar ho imparato che ogni cosa si può costruire, anche se serve solo per divertirsi: un coltello in legno per giocare ai cowboy, arco e frecce di nocciolo per fingersi indiani, le tende con le canne di bambù... ogni volta che lo seguivo mentre era intento a saldare, segare legno, fare cemento, era una nuova scoperta; oggi il suo ricordo lo porto con me conservando con cura il coltellino pieghevole che teneva sempre in tasca e osservando alcuni suoi manufatti che ancora campeggiano lungo le strade del nostro paese. Con lui la nonna Maria, la cura e l'amore con cui accudiva sua mamma (la mia bisnonna Gemma) mi hanno insegnato molto, ma ci sono soprattutto un sapore e un profumo che mi legano a lei: quelli dei suoi mitici gnocchi al sugo d'anatra, con cui ancora oggi ogni tanto mi delizia e che, con risultati alterni, cerco a volte di replicare; entrare nella sua cucina e scoprire quella distesa di gnocchi sul tavolone di legno infarinato era per me un'emozione unica.

C'era poi mia nonna Luciana, la colonna di una casa grande ed accogliente in cui, insieme ai miei cugini, io e mio fratello siamo cresciuti: le lunghe giornate estive iniziavano con le corse e i giochi in giardino, la ricerca dei pinoli da rompere coi sassi, i nascondigli sul tetto del garage o dietro al grande fico, l'aiuto nella raccolta delle verdure nell'orto o delle uova nel pollaio, l'esplorazione della cantina e della soffitta. Il pranzo era sempre abbondante (e finiva, già dalle elementari, con un goccio di caffè ben mischiato con lo zucchero), la nonna si prodigava in ricette che, a detta di mia mamma, aveva iniziato a sperimentare solo per i nipoti, ai figli è sempre andata peggio... C'era poi il momento in cui la casa si popolava dei parenti in arrivo dal Canada, carichi di regali e di gomme da masticare dai gusti più strani; quello era anche il momento in cui, con la scusa di portare a spasso fratelli, cugini e nipoti, la nonna si godeva finalmente una delle sue passioni: le passeggiate





gabriottifotografi

FOTO INDUSTRIALE PUBBLICITARIA

PORCIA - Z.I. Via Torricelli, 4 - Tel. 0434 922771



FUNI - CATENE - ACCESSORI - GRU A BANDIERA - MANUTENZIONE CARRIPONTE - CONSULENZE

PORCIA - Talponedo - Tel. 0434 922105 - Fax 0434 592007 - E-mail: handel.srl@virgilio.it



LAVASECCO-STIRERIA-SELF-SERVICE-DETERSIVI SFUSI
MONTEREALE VALCELLINA Via Ponte Giulio, 18 Tel. 042779093
PORCIA Via Colombera, 41/A Tel. 0434924167
AVIANO Viale San Giorgio, 12 Tel. 04341838017

Cell. 333 4022207



energia e impianti ad alta tecnologia

tel. 0434-920187 - www.presottoennio.it



Duca di S. Giusto

CASIMERE

PORCIA - Via G. Marconi, 10
 Tel. 0434 922204

Si ringrazia per la collaborazione

Credit Agricole Italia

Filiale di Porcia

Ricordi... i nonni di...



in montagna. Quelle escursioni sulle Dolomiti sono forse i momenti in cui ricordo di aver visto gli occhi di mia nonna più felici e spensierati... insieme ovviamente ai momenti in cui parlava bene dei suoi nipoti!

Con lei mio nonno Ulisse, che quella casa ancora oggi abita senza nessuna intenzione di lasciarla: dispensatore di buoni consigli e di massime da ricordare (alcune delle quali in slang italo-canadese), brontolone e polemico (soprattutto nei confronti dei telegiornali, con cui amava dialogare), ma capace come nessun altro di essere legato alle cose semplici, di riportare con una parola tutto alla realtà. Ad occhi chiusi il suo profumo è quello del mosto che faceva fermentare in cantina quando eravamo piccoli e che ogni tanto faceva assaggiare a noi nipoti; col passare del tempo il fisico gli ha lasciato sempre meno tempo per l'orto, per la piccola vigna e per le galline, ma è aumentato quello in cui, seduto sulla sua sedia in cucina snocciola ricordi e aneddoti di una vita, mostrandomi tutta la sua tenerezza a nipoti e bisnipoti ♥

Maria Poles

Non voglio scrivere un articolo su mia nonna paterna che è l'unica che ho conosciuto, ma una lettera....

"Cara nonna, sono ormai 45 anni che non sei più con me, ma adesso che sono "adulta" volevo ringraziarti per tutte le cose belle che mi hai insegnato e per le "coccole" che da piccola mi hai fatto (ricordo le tue mani rugose che mi facevano i massaggi quando avevo male alle gambe).

Mi raccontavi le storie brutte che inevitabilmente ti erano successe: due guerre mondiali, la perdita di quattro figli, gli altri quattro figli emigrati in Argentina (hai rivisto

tuo figlio Alessandro, partito a 16 anni, solo dopo cinquant'anni). Nonostante tutto questo, io ti ricordo come una nonna serena, forte e soprattutto, quando ormai "vecchia" lavoravi con i ferri a fare calzettini, tu cantavi. Mi portavi sempre con te alla Messa delle 11,00 e ci mettevamo sempre nello stesso banco; poi il giorno della mia prima Comunione mi hai preso per mano e mi hai accompagnato tu in Chiesa.

Mi chiamavi "nina" anche se sapevo che ti faceva piacere che mi chiamassi Maria visto che era il nome dell'unica figlia femmina che avevi avuto e che è morta a 29 anni. Ogni tanto mi portavi in camera tua e mi facevi vedere una scatole con dentro uncinetto, ago, spagoletti e mi dicevi: "Tua zia era molto brava" (conservo ancora due asciugamani con il pizzo fatto all'uncinetto).

Non ho mai preso botte da te ma una volta, a 7 anni per non aver salutato "sior Titta il farmacista", mi hai dato una tiratina ai capelli ed il saluto è uscito subito!!!!

Ogni tanto mi facevi dormire con te e si pregava insieme; ricordo il colore del tuo rosario (bianco trasparente). Qualche volta ti addormentavi prima di aver finito il rosario e alla mattina me lo trovavo sotto la schiena.

Quando, a dodici anni, ho trovato per terra 10 lire e non le ho raccolte, ho sentito la tua voce che mi diceva "chi no mete via un scheo, no val un scheo"; poi aggiungevi: "se rubi 50 Lire o 5.000 Lire te son una ladra. Per Porcia te deve andar via a testa alta, ma se te roba no te pol farlo!" Adesso, nonna, chi ruba o truffa li chiamano furbetti.

Spesso, quando già ero più grande, mi ripetevi: "Varda sempre avanti, mai voltarte indrio, varda sempre el bicer meso pien e canta, canta... perché, ricordate, l'è più tempo che vita..."

Avevi un piccolo difetto: non ti piaceva far da mangiare, ma ti piaceva mangiare tranne la minestra di fagioli, così mettevi mezzo bicchiere di vino e mi dicevi: "bisogna magnar tutto, anche se no piase, atu capio?"

Cara nonna, avevi 95 anni quando sei mancata, una bella età. Sono passati tanti anni ma porterò sempre nel cuore quello che mi hai insegnato: l'onestà, l'ottimismo, la speranza, la serenità e la tua frase "mitica": "canta, canta nina..."

Grazie nonna ♥





Via Roma, 1 Porcia (PN)

Tel. 0434 590850

www.gioielleriazanette.it
shop.gioielleriazanette.it



GIOIELLERIA
ZANETTE

DAL 1972



COMING SOON
 GM-2100 SERIES

CRIS.MA.



ASSICURAZIONI

Consulenze Assicurative

CRIS.MA. sas
 di Zanese Mauro

33080 Porcia (PN) - Via Colombera, 1/E
 Tel. 0434 590359 - Fax 0434 920004
info@debiasioservizi.191.it



Porcia in Festa

Programma

VENERDÌ 2 AGOSTO

"SPETTACOLO MUSICALE TRIBUTO AI NOMADI"

- Ore 18.00 **16° edizione
TORNEO DEI BORGHI**
Memorial Sante Beppo Marzotto
- Ore 19.30 Apertura Chiosco Astemio Pentito
- Ore 21.30 **ALTER EGO**
- Ore 21.00 Spettacolo Tributo ai Nomadi con i
SENZA PATRIA



SABATO 3 AGOSTO

"SERATA DANZANTE"

- Ore 19.30 Apertura Chiosco Astemio Pentito
- Ore 21.30 **Dj LOLLO**
- Ore 21.00 Serata danzate con l'orchestra
"MATTIA AGOSTINI"



DOMENICA 4 AGOSTO

"SERATA DANZANTE"

- Ore 16.00 Area Sportiva
/19.30 **Corso gratuito di minimoto per bambini**
organizzato da Moto club Albatros di Sacile
- Ore 20.30 **Esibizione Scuola di Ballo
KRISS DANCE**
- Ore 19.30 Apertura Chiosco Astemio Pentito
- Ore 21.30 **LA BANDA DI PIERO**
- Ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra
DANIELA CAVANNA

CORSO GRATUITO
PRIMI PASSI FMI
DAI 6 AI 12 ANNI COMPIUTI

- Presenza istruttori federali
- Attrezzatura (minimoto - protezioni) forniti gratuitamente
- Unico requisito sapere andare in bicicletta senza rotelle
- Presso area verde della Sagra dell'Assunta a Porcia



OGNI SERA PRESSO L'AREA FESTEGGIAMENTI:

Ore 19.00 Apertura di tradizionali **CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI**
Ore 20.00 Apertura della **PESCA DI BENEFICENZA**

Porcia in Festa

GIOVEDÌ 8 AGOSTO

"TUTTI IN PISTA" SERATA DI BALLI DI GRUPPO

Ore 19.30 Apertura Chiosco Astemio Pentito

Ore 21.30 **THE ROOKIES**

Ore 21.00 Balli di gruppo e liscio con il
maestro **MAURO**
e la partecipazione di
FABIO CORAZZA



SABATO 10 AGOSTO

"SERATA DANZANTE"

Ore 19.30 Apertura Chiosco Astemio Pentito

Ore 21.30 **Dj RICKY**

Ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra
**GIANCARLO e i
SANTAMONICA**



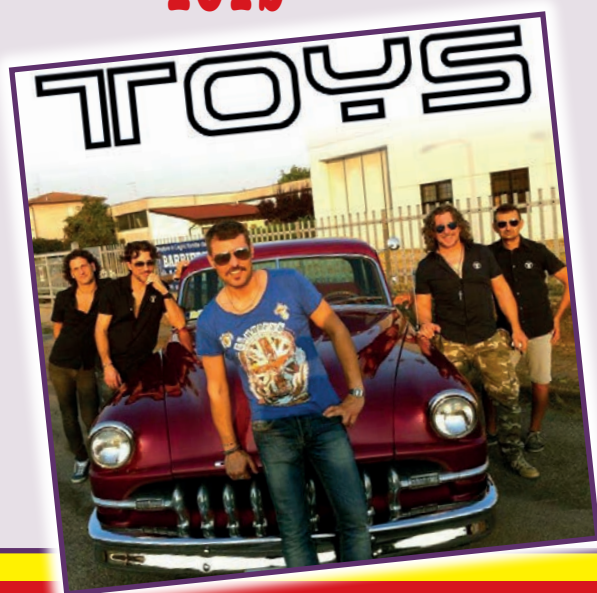
**Giancarlo e la Santamonica
BAND**

VENERDÌ 9 AGOSTO

"SERATA REVIVAL ANNI '70-80-90"

Ore 22.00 Spettacolo musicale con il gruppo

"TOYS"



DOMENICA 11 AGOSTO

CONCORSO CANORO UCCELLI E "SERATA DANZANTE"

Ore 6.30 /12.00 **20° Concorso
Canoro Uccelli**
organizzato dall'**AFFAO**



Ore 19.30 Apertura Chiosco Astemio Pentito

Ore 21.30 **Dj FUXY**

Ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra
LARA AGOSTINI



OGNI SERA PRESSO L'AREA FESTEGGIAMENTI:

Ore 19.00 Apertura di tradizionali **CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI**

Ore 20.00 Apertura della **PESCA DI BENEFICENZA**



PULIZIA POZZI NERI E VIDEOISPEZIONI
0434 593188



BONIFICA E RISANAMENTO CISTERNE
327 7344745

Porcia in Festa

MERCOLEDÌ 14 AGOSTO

“SERATA DANZANTE”

Ore 19.30 Apertura Chiosco Astemio Pentito

Ore 21.30 **Dj CARINZ**

Ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra
MARCO e i NIAGARA



VENERDÌ 16 AGOSTO

“FOLKLORE E ROCK ALLA SAGRA”

Ore 22.00 Spettacolo musicale

“CINDY THE ROCK HISTORY”



GIOVEDÌ 15 AGOSTO

“SERATA DANZANTE”

Ore 19.30 Apertura Chiosco Astemio Pentito

Ore 21.30 **Dj JORDAN**

Ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra
LINDA BISCARO



SABATO 17 AGOSTO

“SERATA DANZANTE”

Ore 19.30 Apertura Chiosco Astemio Pentito

Ore 21.30 **Dj JORDAN**

Ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra
MANUEL MARTINI



OGNI SERA PRESSO L'AREA FESTEGGIAMENTI:

Ore 19.00 Apertura di tradizionali **CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI**

Ore 20.00 Apertura della **PESCA DI BENEFICENZA**



CHIOSCO GIOVANI

L'ASTEMIO PENTITO



MUSICA
DAL VIVO

PANINOTECA

BIRRERIA

ASTEMIO.PENTITO.IT @ASTEMIO_PENTITO

PROGRAMMA SERATE AGOSTO 2024

Ven **2** ALTER EGO

Sab **3** DJ LOLLO

Dom **4** LA BANDA DI PIERO

Gio **8** THE ROOKIES

Sab **10** DJ RICKY

Dom **11** DJ FUXY

Mer **14** DJ CARINZ

Gio **15** DJ JORDAN

Sab **17** DJ JORDAN

Dom **18** DJ ANDREW DIENNE + CHIAROLA

Porcia in Festa

DOMENICA 18 AGOSTO

Ore 19.30 Apertura Chiosco Astemio Pentito

Ore 21.30 **Dj ANDREW DIENNE
e CHIAROLA**

Ore 21.00 Serata danzante con l'Orchestra
spettacolo di
**ROSSELLA FERRARI
E I CASANOVA**



Ore 23.30 **ESTRAZIONE** biglietti abbinati
ai premi della lotteria

Ore 24.00 Spettacolo pirotecnico

Fuochi d'artificio



PROGRAMMA RELIGIOSO

Da Martedì 6 a Mercoledì 14 Agosto

Ogni sera alle ore 18.00

Santa Messa della Novena dell'Assunta

GIOVEDÌ 15 AGOSTO

Festa dell'Assunta

Duomo Ore 9.30 - Solenne Santa Messa

Ore 10.15 - Processione nel centro storico,
accompagnata dalla Banda Musicale di Porcia

Rinnovo dell'ATTO DI AFFIDAMENTO
ALLA MADONNA

Ore 11.00 - Santa Messa del Volontario

OGNI SERA PRESSO L'AREA FESTECCIAMENTI:

Ore 19.00 Apertura di tradizionali **CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI**

Ore 20.00 Apertura della **PESCA DI BENEFICENZA**

**I FESTECCIAMENTI SI SVOLGERANNO IN VIA ACACIE PRESSO L'AREA SPORTIVA
DEL CENTRO PASTORALE GIOVANNI PAOLO II**

Il Comitato "Porcia in Festa" ringrazia tutte le persone e le ditte
che hanno contribuito alla realizzazione della sagra

L'entrata alla festa e a tutte le manifestazioni è libera

GUARDA IL MONDO CON OCCHI NUOVI!



Scopri la differenza oggi stesso!

PASSA A TROVARCI!

Via Dei Serviti 5 - Porcia | Via B. Osoppo 3 - Vigonovo



FINITURE PROTETTIVE
E DECORATIVE

RIVESTIMENTI TERMICI

OPERE IN
CARTONGESSO

Via San Martino, 23
Porcia (PN)

Walter Buriola

338 20 13 822

Luca Coden

335 81 73 184

info@wlpitture.it

www.wlpitture.it



Gruppo storico
"Carlo V"
Porcia



Città di
Porcia

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Purlilium

Musica, Sport, Arti e Sapori
nel Borgo

PORCIA IN FESTA
27 - 28 - 29
Settembre 2024

Festa della comunità: incontro fra le varie Associazioni del territorio in una splendida cornice di antichi sapori, arte, cultura, spettacolo e gastronomia

VENERDÌ 27 SETTEMBRE

Area Sagra:

Ore 19.30 Apertura del Chiosco Astemio Pentito

Ore 22.00 **Serata cartooncover band dall'animo rock'n roll con i CARTOONX**

SABATO 28 SETTEMBRE

"EXPO" - Rievocazione storica e Palio Corsa dei Muss"

Sala della comunità, ore 10.30:

Conferenza sulla costituzione e importanza degli enti del Terzo Settore nel processo di inclusione sociale e la sussidiarietà nel bisogno familiare. A cura del Tavolo di Comunità.

Centro Storico:

Expo Meeting Point, allestimento dei gazebo a cura delle Associazioni di volontariato di Porcia, Sportive e Culturali: info point e laboratori vari.
Intrattenimento, musica e attività per bambini e famiglie.

SABATO 28 SETTEMBRE

Rievocazione storica

Ore 11.30 Municipio : Accoglienza

delle delegazioni dei vari paesi da parte delle autorità e saluto del Sindaco

Ore 18.30 Castello dei Conti di Porcia:

Inizio della rievocazione storica per il 492° ANNIVERSARIO

DELLA VISITA DELL'IMPERATORE CARLO V

Corteo delle Dame e dei Nobili a cura del Gruppo storico Carlo V e sfilata per le vie del paese delle delegazioni storiche.

Sono stati invitati i seguenti Gruppi:

Pro loco storico delle 8 Borgate di Riese Pio X;

il gruppo storico e sbandieratori di BORGIO MORETTA di ALBA (CN),

la Pro loco di Portomaggiore (FE) con il loro Gruppo

del Palio Portuense; il Gruppo dell'ANTICO PALIO DEI MUSSI

di TERROSSA (VR), e i rappresentanti dei paesi

gemellati di Spittal (A) e Berettyoujfalu (H)

PALIO DI PORCIA: Corsa dei MUSS

Ore 15.00 Mussodromo

Area Sagra:

Abbinamento dei fantini agli asini

e inizio delle batterie di qualificazione

Ore 19.30

Nell'area festeggiamenti presso il mussodromo:

FINALISSIMA della 119ª edizione della Rievocazione della storica "CORSA DEI MUSS"

e assegnazione del PALIO STORICO

con la salita al campanile del Fantino vincente

Area Sagra:

Ore 19.30 Apertura del Chiosco Astemio Pentito

Ore 22.00 Serata rock con gli "ALTER EGO"



DOMENICA 29 SETTEMBRE

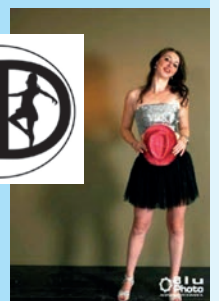
"Tutti in Pista"

Ore 19.00 Apertura Stand gastronomici e FAST FOOD

Ore 21.00 Balli di Gruppo con la maestra **Grazia Sartori**,

esibizione della SCUOLA FULL TIME di Castelfranco Veneto

con animazione, ballo liscio e caraibico





Purlilium

Musica, Sport, Arti e Sapori

PORCIA IN FESTA
27 - 28 - 29
Settembre 2024

nel Borgo

Menù

Aperitivi e vini speciali

Degustazioni di birre:

- 620 passi
- Arsurà
- Caligo
- Cortona
- Darcò
- Ipa
- Integrale ecc.

Gnocchi di anatra o al pomodoro

Prosciutto crudo

Calamari fritti con patate

Coppo di fritto misto mare

Formaggio alla piastra

**Galletto allo spiedo
(normale e piccante)**

Panini speciali:

hamburger, pastin, vegetariano e farciti

... Patate rustiche, jalapeno

Dolci tradizionali

...e in più solo SABATO 28: GRIGLIATA MISTA SPECIALE SAGRA

EVEXIA
YOUR FITNESS EXPERIENCE

Via del Laghetto 14 - 33080 Porcia - Italy
Cell. 324 616 8822 - palestraevexia@gmail.com
www.evexia.club

Marty
EDICOLA & TABACCHI
di Martina Fabbro
Superenalotto e Lotto
Articoli regalo - Cartoleria
PORCIA (PN) - Via Roma, 3
Tel. 0434 593173 - edicolamarty@gmail.com

CORAZZA
PRECISION MACHINING

Corazza Giovanni srl
Via San Rocco, 20
33080 Porcia (PN) Italy
Tel. +39 0434 920911

e-mail: info@corazzasrl.it
www.corazzasrl.it

ALPUNTO
express

TRASPORTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
SPEDIZIONI E LOGISTICA

0434 536035 | info@pexpress.it
Via Galvani, 14 - 33080 Porcia (PN)

Concessionario ufficiale
PALLEX
ITALIA

alMulino

ferramenta agraria
giardinaggio pet shop

Via Pedron, 4
33080 Porcia (PN)
Tel. 0434 366319
Fax 0434 253742

E-mail: omarover@libero.it



ELLECI

CARPENTERIA ELETTRATECNICA
TECNOLOGIA DELLA LAMIERA



UNI EN ISO 9001:2000

ELLECI S.p.A. - PORCIA - Via Pieve, 25 (zona ind.)
Tel. 0434 59390 - Fax 0434 593930
E-mail: info@ellectispa.net - www.ellectispa.net

I SERVIZI

- CERTIFICATI VARI
- CORSI TEORICI E PRATICI
- PATENTI A, B, C, D, E, CAP. & ADR (lezioni teoriche mattutine, pomeridiane e lezioni supplementari individuali)
- CORSI CICLOMOTORI (AM)
- CONSEGUIMENTI E RINNOVI (C.Q.C.)
- CORSI RECUPERO PUNTI
- LEZIONI PRATICHE CON ORARI PERSONALIZZATI
- CORSI DI GUIDA SICURA

NOVITÀ VISITE MEDICHE PER RINNOVI PATENTE ANCHE IL SABATO

APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA!



AUTOSCUOLA LUNA

PORCIA, PN

Via Forniz, 21 - Tel. +39 0434 593197

autoscuolalunasrl@alice.it
www.autoscuolalenarduzzi.net

facebook
Autoscuola Luna Porcia

Siamo CONVENZIONATI con SOCIETÀ SPORTIVE

L'AUTOSCUOLA CHE PREMIA LO SPORT



SI LOGIM S.R.L.

Via Galvani, 4 - PORCIA

SI LOGIM S.r.l.
Via Luigi Galvani, 4 - 33080 PORCIA
Tel. +39 0434 1702741
info@silogim.it



TECNOINOX

PROFESSIONAL COOKING EQUIPMENT

WWW.TECNOINOX.IT - TEL. 0434 920110 - PORCIA (PN)



SERVIZI INDUSTRIALI

Saldare è il nostro mestiere

www.servizindustriali.com

mafer

CONDIZIONAMENTO • ASPIRAZIONE
LAVORAZIONI METALLICHE

PORCIA - Via Torricelli, 1 - Z.I.
Tel. 0434 920298 - Fax 0434 590742 - e-mail: info@mafer-srl.com
www.mafer-srl.com

MOZZON ...nel cuore del tuo territorio dal 1950

SOLUZIONI TERRESTRI

sempre a vostra disposizione per
SBANCAMENTI, DEMOLIZIONI E RECUPERO INERTI
TERRICCI PER GIARDINI E IMPIANTI SPORTIVI
CAVA DI GHIAIA, OPERE AMBIENTALI E IDRAULICHE

WWW.MOZZONDANIELE.COM
Tel. 0434.361537



TERMO-IDRAULICA
di Dell'Agnese Michele

Installazione e manutenzione caldaie,
Impianti idraulici, di riscaldamento
e condizionamento
Certificato F. GAS

PORCIA - Via San Cristoforo, 33
cell. 338 4690526 - mi.dellagnese@alice.it



LIRS
ESTRUSIONE PROFILATI IN PLASTICA - DAL 1963

PRODUCIAMO TAPPARELLE da 50 anni

DEVI SOSTITUIRE LE TAPPARELLE?

- Tapparelle avvolgibili
- Apparecchi a sporgere
- Minicassonetti

AERLUX
La tapparella che da spazio ad aria e luce

LIRS s.n.c. C.so Italia, 65 Porcia (PN) Tel 0434.921051
www.lirs.it



Mobidea
LA FALEGNAMERIA DELL'ARREDO

www.mobidea.it

Via Dei Manin, 19 - 33074 Nave di Fontanafredda (PN)
Tel. 0434 98117 - e-mail info@mobidea.it

LATTERIA

PALSE
1926

Ogni giorno a Porcia
la qualità a Km. 0

Porcia (PN)
Via Gabelli 4 Tel. 0434.368073

NEI FORNITISSIMI CHIOSCHI:

Gnocchi al ragù/
pomodoro

Prosciutto crudo
con grissini

Grigliata mista:
costa, salsiccia,
fettina,
pollo e polenta

Costa + polenta

Salsiccia + polenta

Galletto ai ferri
+ *patatine

Cosce di pollo
+ polenta

Ferro di cavallo:
salsiccia, coppacollo,
peperone e polenta

*Calamari fritti
+ *patatine

Formaggio + polenta

Formaggio
alla piastra + polenta

Fagioli

Fagioli con cipolla

*Patatine fritte

VINI SPECIALI IN BOTTIGLIA: Prosecco, Cabernet, Malbec

Vino sfuso: bianco, rosso e frizzante

Birra integrale alla spina e... dolci tradizionali

*prodotti surgelati

MOSTRA ARTISTI DELL'U.T.L.E. DI PORCIA APS DAL 2 AL 18 AGOSTO 2024

Oratorio Giovanni Paolo II
Via delle Acacie, 12
33080 Porcia PN

La mostra è aperta in contemporanea
alle manifestazioni della
"SAGRA DELL'ASSUNTA 2024"
INGRESSO LIBERO

Organizzato da



U.T.L.E. di PORCIA APS

Con il sostegno
del Comune di Porcia



Più smart con l'app Sagriamo



ORDINA CON L'APP SAGRIAMO

Segui queste semplici istruzioni per ordinare con Sagriamo e saltare la coda in cassa

1



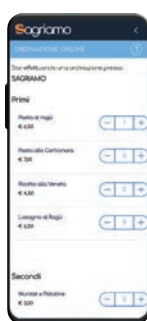
SCARICA L'APP SAGRIAMO E CERCA SAGRA DELL'ASSUNTA

2



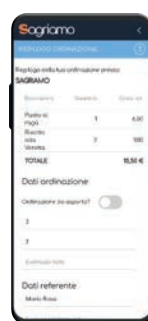
CLICCA SU ORDINA ONLINE

3



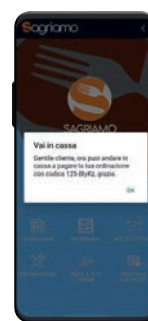
SCEGLI I TUOI PIATTI PREFERITI

4



COMPILA I DATI RICHIESTI E INVIA L'ORDINE

5



VAI IN CASSA WEB E CONFERMA L'ORDINAZIONE CON IL PAGAMENTO

L'app Sagriamo è disponibile su:



Per maggiori informazioni visita il sito www.sagriamo.it

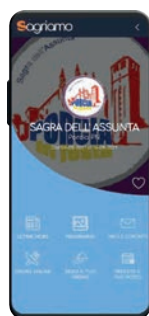


PRENOTA IL TUO POSTO IN SAGRA CON SAGRIAMO

PRENOTA CON L'APP



SCARICA L'APP SAGRIAMO E CERCA SAGRA DELL'ASSUNTA

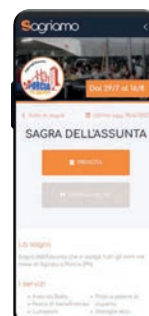


Solo per Ristorante "La Terrazza"
CLICCA SU PRENOTA IL TUO POSTO E INSERISCI I DATI RICHIESTI

PRENOTA DA WEB



SCANSIONA IL QR CODE O ACCEDI CON IL LINK:
<https://www.sagriamo.it/sagra/sagra-dellassunta-porcia/>



CLICCA SU PRENOTA E INSERISCI I DATI RICHIESTI

La conferma di prenotazione ti verrà inviata automaticamente via email dagli organizzatori dell'evento

AGENZIA PRATICHE AUTO

- RINNOVO PATENTI
- PASSAGGI DI PROPRIETÀ
- ASSICURAZIONI 

LATIN MARTA

Cell. 333 9819891 - Tel. 0434 593367
PORCIA - Via S. Cristoforo 20/F



Di là, di già.

Traslocatori dal 1979

WWW.EQUIPETRASLOCHI.IT ☎ 0434 593 336

floricoltura
Villalta



**FLORICOLTURA
VILLALTA Mario & Ernesto s.s.**

PORDENONE - Via Pedron, 17
Tel. 0434 361055 - Fax 0434 551911



Impianti energetici e ingegneria

- Progettazione termotecnica
- Prevenzione incendi
- Installazione impianti termici industriali
- Manutenzione impianti di climatizzazione e termici di processo
- Consulenza ambientale ed energetica



GRUPPO CADEL - Via delle Arti e Mestieri, 7 - 33080 - Roveredo in Piano (PN)
www.gruppo-cadel.com +39 0434 590449

CLARA ABBIGLIAMENTO

SPECIALIZZATA IN TAGLIE FORTI
ABBIGLIAMENTO ED INTIMO UOMO/DONNA

PALSE DI PORCIA - Via C. Colombo, 19
Tel. 0434 921566

BISCONTIN



& MARCON

IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI E INDUSTRIALI
CONDIZIONAMENTO
ENERGIE ALTERNATIVE
ANTINCENDIO
ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

*SPECIALISTS IN
TECHNOLOGICAL
SYSTEMS*

Via Bagnador, 49 - 33080 Porcia (PN)
Tel. 0434 920761

www.biscontinemarcon.it
e-mail: info@biscontinemarcon.it

Salon ELISA

Via Villa Scura 25
338.2367986

PORCIA

DOLCITALIA

BOSCARATO LORENZO SRL

Via Mamaluch, 33 - Porcia (PN)

Tel. e Fax 0434/552694 e-mail: info@boscaratolorenzo.it

Casa del Colore e Ferramenta



Via S. Cristoforo, 20
Tel. 0134 920728
33080 PORCIA (PN)



CARROZZERIA EMILIANA
AUTO & VEICOLI INDUSTRIALI

I nostri servizi:

- Raddrizzatura ammaccature da grandine e parcheggio
 - Applicazione pellicole oscuranti su vetri auto
 - Ripristino cerchi in lega
- Riparazione e sostituzione rapida cristalli
- Soccorso stradale • Servizio di auto sostitutiva
- Assistenza nella fase liquidazione danni

ROVEREDO IN PIANO - Via del Lavoro, 14 - Tel. 0434.922742 - Fax 0434.591188



**GALLERIA D'ARTE
CORNICERIA**

DIPINTI SCULTURE GRAFICA D'AUTORE
CORNICI E SPECCHIERE ARTIGIANALI SU MISURA

ARTE DANIA - VIA MARCONI 44, PORCIA (PN)
www.artedania.it

**OFFICINA
TURCHET SEVERINO**

RIPARAZIONI IN GENERE

Servizio assistenza
• LOMBARDINI
• ASPERA MOTORS

• NEW HOLLAN
• INTERMOTOR
• BRIGGS & STRATTION



**ASSISTENZA
GOMME**

PORCIA - Via San Rocco, 33 - Tel. 0434 921133

ZANETTI expert
innovazione al tuo servizio GLI ESPERTI SIAMO NOI

PORDENONE Viale Libertà, 23 - 0434 521248

San Simone
VINI FRIULANI

PORCIA - Via Prata, 30 - Tel. +39 0434 578633
Fax. +39 0434 578383 - www.sansimone.it
e-mail: info@sansimone.it

oesse

PORCIA - Via Maestri del Lavoro, 83 - Tel. 0434 922958 - Fax 0434 590046 - www.oesseonline.com

LAVORMEC
La meccanica di precisione

LAVORMEC snc di Martignago Felice & C.

ROVEREDO IN PIANO (Pn) - Via L. Savio, 7
Tel. 0434 921929 - Fax 0434 590452
info@lavormec.it - www.lavormec.it

AGRARIA DI PORCIA

di Giorgini & C. snc
Tel. 0434 921176
chiuso il lunedì

Via S. Angelo, 1 - Loc. TALPONEDO - PORCIA

G2 service s.r.l.
OFFICINA SPECIALIZZATA

PORCIA - Via Talponedo, 33
Tel. 0434 922605 - Fax 0434 185101
service24h 320.089.997.7
info@gzservice.it - www.gzservice.it

VIOL IMPIANTI S.R.L.
ELETTRICITÀ E SICUREZZA
VENDITA MATERIALE ELETTRICO

PORCIA (PN) - Via Colombera, 29 - Tel/Fax 0434 922616
www.violimpianti.com

B.F. meccanica srl

PORCIA - Via Galvani, 12
Tel. 0434 590243
e-mail: info@bf-meccanica.it
www.bf-meccanica.it

TRASPORTI e LOGISTICA

Sede legale: Piazza XX Settembre 1/B, 33170 Pordenone
Sede amministrativa: Via Maestri del Lavoro 40, Zona Industriale Porcia
Tel. 0434 59 00 15 - Fax 0434 59 00 14
info@trasporti-logistica.it

Sis.te.ma. S.R.L.
AUTOMAZIONE PROCESSI INDUSTRIALI

PORCIA - Via Talponedo, 2
Tel. 0434 570657

TECNECO S.R.L.
IMPIANTI INDUSTRIALI

- ASPIRAZIONE E FILTRAZIONE ARIA
- INSONORIZZAZIONE
- CARPENTERIA METALLICA FE E INOX

33080 ROVEREDO IN PIANO (PN) - Via del Lavoro, 22
Tel. 0434.922930 - Codice Fiscale e Partita Iva 01184830931
e-mail: tecneco@tecneco.pn.it - www.tecneco-pordenone.com

Edicola tabacchi...e altro
di Veronese Rosi
via Veneto, 33
33080 Porcia (PN)
tel - fax 0434-921730



DI NADIA DI BIASE & C.

PORCIA (PN) - Via Torricelli, 22
Tel 0434 924102 - e-mail abmecc@gmail.com

pizzeria
new bar

Specialità pizza kamut e farro
a lievitazione naturale

PALSE PORCIA - Via C. Colombo, 1 Tel. 0434 921353
CHIUSO IL LUNEDÌ



di FANTUZZI G. & C SNC

Viale Lino Zanussi, 4 - PORDENONE
Tel. 0434 573180 - 0434 573167
pordenonese.segreteria@gmail.com

**FB TANKS S.r.l.**

SERBATOI PER L'INDUSTRIA

www.fbtanks.it

PANIFICIO
PASTICCERIA



Via s.Cristoforo, 6 - PORCIA (Pn)
Tel 0434 921407

Lino Pivetta
vivai - azienda agricola

Porcia (Pn)

www.vivaipivetta.com
info@vivaipivetta.com



Vai al Sito

AZIENDA AGR. VIVAI LINO PIVETTA
di Pivetta Denis & C. S.s.
33080 PORCIA (PN)
Via Carpine, 1/3 - Tel. 320 0986956

TUPER

Sistemi per l'imbottigliamento,
confezionamento e imballaggio

PORCIA - Via Pacinotti, 21 - Tel. 0434 920838
Fax 0434 922484 - e-mail: tuper@tuper.info

OFVVG

OFFICINE FVG

Sede: Via XX Settembre, 276 - Roveredo in Piano (Pn) - Tel. 0434 921690

Pasticceria
Caffetteria
Delizia

PORCIA - Via Antonio Forniz, 5 - Tel. 0434 921951
pasticceriadelizia.4@hotmail.it



agenzia immobiliare
SAN GIORGIO sas
di Fabbro Claudio & C.

**30 ANNI DI ATTIVITÀ
NEL SETTORE IMMOBILIARE**

www.agenziasangiorgio.it

PORCIA - Via Forniz, 23
Tel. 0434 590423
info@agenziasangiorgio.it
agenziasangiorgio@agenziasangiorgio.it



LAVORAZIONI MECCANICHE
TORNITURA FRESATURA CNC

PORCIA - Via Pieve, 14 - Z. Industriale
Tel. 0434 565072 - Fax 0434 920577
www.unimecsnc.it - info@unimecsnc.it

**attivamente**

palestra e studio pilates

Un luogo dove allungarsi, respirare, riposare,
pensare, ascoltare, conoscere, muoversi,
saltare, camminare, stare bene . . .

Lezioni di gruppo, individuali e all'aperto!

via Villa Scura, 5 Porcia PN

0434 92 40 82

320 665 4618

info@attiva-mente.it

www.attiva-mente.it

MARTIN s.r.l.
lavorazioni inox e lamiera

PORCIA - Via Torricelli, 10
Tel. 0434 590364 - Fax 0434 922450

La Fruteria
Frutta e Verdura
Porcia - Via Forniz 12
Tel. 0434.922674
Ampla scelta di frutta e verdura di qualità
di Antonino Campailla
CONSEGNE A DOMICILIO



Santarossa
PRODUZIONE E VENDITA FRUTTA E VERDURA DI STAGIONE

Santarossa Franco & Figli
PORCIA - Via Taiedo, 2/a - Tel. 0434 921075
Da lunedì a venerdì: 9-12/17-19 sabato 9-12



PREMIO
PORDENONE
CHE LAVORA
1983

Ideal Viaggi

TURISMO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Professionisti per i vostri viaggi

AZZANO DECIMO - Borgo Colle, 53 - Tel. 0434 631260 - Fax 0434 633668



*acqua, farina, sale, lievito e passione,
da sempre la nostra ricetta.*



I Saporì del grano

PANIFICIO & PASTICCERIA

www.panificioisaporidelgrano.com



www.feregottoelevatori.com

Feregotto Elevatori

ascensori, piattaforme, montacarichi, poltroncine e manutenzioni

Tel. 0434 360449



Zona Industriale - Via Talponedo 22/B - 33080 Porcia (PN)
Tel 0434 590 632 - Matteo 349 7234857
www.carrozzeriaeffebib.com - effebipn2@gmail.com



ARCHEDA
BATHROOMS

Porcia (PN) Italy - Via A. Malignani, 7
Tel. 0434 590781 - Fax 0434 590788

dal 1980

MARY SHOP srl
PORCIA - Via Gabelli, 26
Tel. +39 0434 366624
maryshopporca@libero.it

Mary SHOP
ABBIGLIAMENTO



SERIFLEX s.n.c.
di Buttolo R. & Buna R.

SERIGRAFIA
RICAMO
STAMPA DIGITALE

PORCIA - Z.I. Via Torricelli, 7
Tel. 0434 590862 - Fax 0434 591449
e-mail: info@seriflex.it

Da
Pieve
Giovanni
arredamento - elettrodomestici

EL4U
NEGOZI

Via Colombera, 17 - 33080 PORCIA (PN)
Tel. 0434 920921 - Cell. 336 687 770
E-mail: dapievegiannimaraton@gmail.com

Civi  Bank
GRUPPO SPARKASSE

IMPRESA BISCONTIN



costruzioni civili ed industriali

ESNA-SOA
Società Organismo di Attestazione S.p.A.



UNI EN ISO
9001:2015

Via dello Stagno, 11 - 33080 Porcia (PN)
tel +39 (0434) 361050 - fax +39 (0434) 362888

www.biscontin.it - biscontin@biscontin.it

SLOOP
arredi in libertà

www.slooparredi.it
commerciale@slooparredi.it
Instagram @slooparredi
Facebook @SloopArredi
Pinterest @slooparredi
+39 340 599 4559



*... serate speciali alla
"Sagra dell' Assunta"*

*Non perderti
il sorriso dei ragazzi
e la serenità
della compagnia*

G. P.